GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDÌ 5 DICEMBRE — NUM. 286

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **5054** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Novara, nella sua adunanza del 28 ottobre 1886 di comprendere nell'elenco delle provinciali il tronco di strada Mollia-Alagna;

Visti i manifesti di pubblicazione della cennata deliberazione in tutti i comuni della provincia, ed i certificati da cui risulta che non ebbero luogo reclami da parte di alcun Comune;

Considerando;

Che il tronco di strada in discorso lungo chilometri 10 50 forma la prosecuzione della strada Varallo-Mollia lunga 25 chilometri e già inscritta fra le provinciali;

Che perciò il tronco Mollia-Alagna, che si tratta comprendere nell'elenco delle strade provinciali, deve ritenersi come il complemento naturale della strada di Valsesia, la quale così completata, riveste carattere di molta importanza, comunicando all'estremo superiore con Aosta, ed inferiormente con Varallo, dove mette capo la ferrovia Novara-Varallo;

Visto il voto 15 ottobre p. p. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale ha riscontrato nel tratto di strada di che trattasi i requisiti richiesti dall'articolo 13, lettera *d* della legge sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tronco di strada Mollia-Alagna scorrente nella parte superiore della Valsesia in prosecuzione della strada provinciale Varallo-Mollia è inscritto nell'elenco delle provinciali di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5053** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 10 del testo unico della legge 16 luglio 1884, n. 2518, approvato con Regio decreto del 2 aprile 1885, n. 3095;

Sentiti i Consigli delle provincie e dei comuni interessati;

Ritenuta la convenienza di dare un principio di esecuzione alla detta legge, coll'approvare la classificazione di quei porti marittimi, riguardo ai quali fu esaurita ogni procedura, a tutela degli interessi dell'Amministrazione governativa, e di singoli enti chiamati a concorrere nella spesa dei porti medesimi;

Uditi i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Consiglio d'Industria e Commercio, del Consiglio Superiore di Marina e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classificazione nella 1ª e 2ª categoria e nelle corrispondenti classi, dei cinquanta porti indicati nei cinque elenchi annessi al presente Decreto, visti d'ordine Nostro dal Ministero dei Lavori Pubblici, ed è approvata la designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso a loro attribuite, come risulta dagli elenchi medesimi.

Si fa riserva di approvare la classificazione di residuali porti tostochè ne sarà ultimata la istruttoria pendente, a termini di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Elenco A. *dei porti marittimi di 1ª categoria.*

1. **Porto di S. Venere**, provincia di Catanzaro — (Classe 2ª Serie 2ª). Quota di concorso per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale, 1000.000 — Si fa riserva di completare la classifica di porti di 1ª categoria, tosto che saranno esaurite le pratiche in corso.

Ripartizione fra i Comuni interessati della quota di concorso per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Monteleone, 115.902 — Pizzo, 59.270 — Piscopio, 8.281 — S. Gregorio d'Ippona, 15.100 — Stefanaconi, 16.092 — Filogaso 7.702 — Maierato, 26.561 — S. Onofrio, 12.085 — Briatico, 43.280 — Cessaniti, 15.703 — Zungri, 9 946 — Mileto, 26.950 — Filandari, 16.322 — Francica, 11.930 — Jonadi, 10.323 — Rombiolo, 24.980 — S. Cologero, 13.303 — S. Costantino Cal., 7,445 — Tropea, 27,069 — Drapia, 12.932 — Parghelia, 17.715 — Ricadi, 18.527 — Spilunga, 13.891 — Zambone, 9 660 — Soriano, 13.077 — Gerocarne, 17.708 — Pizzoni, 7.278 — Soraniello, 4.217 — Vazzano, 4.849 — Monterosso, 14.981 — Capistrano, 6.818 — S. Nicola da Cullo, 8.312 — Vallelonga, 7.279 — Serra S. Bruno, 18.422 — Brognaturo, 3.546 — Fabrizio, 7.100 — Mongiana, 2.582 — Simbario, 4 992 — Spadola, 2.566 — Nicotera, 31 665 Zoppolo, 5.431 — Sunbadi, 22.289 — Arena, 7.517 — Acquaro, 10.211 — Dasa, 6 676 — Dinami, 10.931 — Filadelfia, 26.262 — Francavilla Angitola, 17.497 — Polio, 13.131 — Maida, 39.611 Curinga, 28 061 — S. Pietro Maida, 12.802 — Catanzaro, 102.620.

2. **Reggio di Calabria**, provincia di Reggio di Calabria — Classe 2ª Serie 2ª) — Quota di concorso per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale 1000 000.

Ripartizione fra i Comuni interessati della quota di concorso per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Reggio Calabria, 486 327 — Apico, 3.483 — Bagaladi, 6.143 — Bagnara Calabra, 52.490 — Bora, 15.056 — Calanna, 8.379 — Campo di Calabria, 25 330 — Cannitello, 17.561 — Cardeto, 5.194 — Cataforio, 18.843 — Cotona, 23 593 — Candofuri, 10 018 — Fiumara, 8.591 — Fossato di Calabria, 13.705 — Gallico 27,250 — Gallina, 30 458 — Laganadi, 5.007 — Melito Pº Salvo, 23 804 — Motta, 17.919 — Pellaro, 32. 222 — Podargoni, 6.782 — Roccoforte, 2.898 — Roghudi, 2.089 — Rosali, 11.246 — Salice Calabro, 8.953 — Sambatello, 6.457 — Sant'Alessio, 5.052 — San Lorenzo, 15.673 — San Roberto, 14.771 — Santo Stefano, 11.594 — Scilla, 45.977 — Villa S. Giovanni, 26.966 — Villa S. Giuseppe, 10 169.

3. **Siracusa**, provincia di Siracusa (Classe 2ª serie 2ª) — Quota di concorso per ogni mille lire di competenza provinciale e comunale 1000,000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota di concorso per ogni mille lire di competenza provinciale e comunale: Siracusa, 550.170 — Floridia, 76.362 — Solarino, 21.072 — Canicattini, 39 678 — Palazzolo, 64.546 — Buscemi, 23.046 — Buccheri, 27.444 — Melilli, 102 630 — Sortino, 69.560 — Ferla, 16.444 — Cassaro, 9.048.

4. **Santo Stefano**, provincia di Grosseto (Classe 3ª) — Quota di concorso per ogni mille lire di competenza provinciale e comunale 1000,000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota di concorso per ogni mille lire di competenza provinciale e comunale: Monte Argentano, 544.378 — Orbetello, 455.622.

5. **Rada Gallinara**, provincia di Genova (Classe 4ª) — Comune di Albenga con altri interessati — Le quote saranno fissate dopo costituito il consorzio.

6. **Vado**, provincia di Genova (Classe 4ª) — Comune di Vado in consorzio con altri interessati — Id.

7. **Portofino**, provincia di Genova (Classe 4ª) — Comune di Portofino in consorzio come sopra — Id.

8. **S. Margherita Ligure**, provincia di Genova (Classe 4ª) — Comune di S. Margherita Ligure, in consorzio come sopra — Id.

9. **Porto Venere** con le stazioni delle Grazie e di Tezzano, provincia di Genova (Classe 4ª) — Comune di Portovenere in consorzio come sopra — Id.

10. **Capraia** (Isola), provincia di Genova (Classe 4ª) — Comune di Capraia in consorzio con altri interessati — Id.

11. **Meloria**, provincia di Livorno — Non vi sono enti interessati, perchè non trattasi di approdo commerciale.

12. **Porto Ferraio**, provincia di Livorno (Classe 4ª) — Comune di Porto Ferraio in consorzio con altri interessati Le quote saranno fissate dopo costituito il consorzio.

13. **Porto Longone**, provincia di Livorno (Classe 4ª) — Comune di Porto Longone in consorzio come sopra — Id.

14. **Talamone**, provincia di Grosseto (Classe 4ª) Comune di Orbetello in consorzio come sopra — Id.

15. **Porto Ercole**, provincia di Grosseto (Classe 4ª) — Comune di Orbetello in consorzio con altri interessati — Id.

16. **Gaeta**, provincia di Caserta (Classe 4ª) — Comune di Gaeta in consorzio come sopra — Id.

17. **Baia con Miseno**, provincia di Napoli (Classe 4ª) — Comune di Pozzuoli in consorzio come sopra — Id.

18. **Nisida**, provincia di Napoli — Non vi sono comuni interessati, perchè non trattasi di porto commerciale.

19. **Approdo del Faro**, provincia di Messina (Classe 4ª) — Comune di Messina in consorzio con altri interessati — Le quote saranno fissate dopo costituito il consorzio

20. **Panaria**, (Isola) (Ancoraggio di Peppemaria), provincia di Messina (Classe 4ª) — Comune di Lipari in consorzio con altri interessati — Id.

21. **Marettimo**, (Isola) (Ancoraggio di Levante), provincia di Trapani — Non vi sono interessati speciali, trattandosi di semplice approdo di rifugio.

22. **Augusta**, provincia di Siracusa (Classe 4ª) — Comune di Augusta in consorzio con altri interessati — Le quote saranno fissate dopo costituito il consorzio.

23. **Golfo degli Aranci**, provincia di Sassari (Classe 4ª) — Comune di Terranova Pausania in consorzio come sopra — Id.

24. **Ancoraggio della Maddalena** e di **Santo Stefano**, provincia di Sassari (Classe 4ª) Comune della Maddalena in consorzio con altri interessati — Id.

25. **Rade di Porto Pullo** e **Porto Liscia**, provincia di Sassari — Non vi è assimilazione secondaria trattandosi di semplice approdo di rifugio.

26. **Rada Reale e de'Fornelli**, provincia di Sassari — Id.

27. **Porto Conte**, provincia di Sassari (Classe 4ª) — Comune di Alghero in consorzio con altri interessati — Le quote saranno fissate dopo costituito il consorzio.

28. **Golfo di Palmas**, (S. Antioco), provincia di Cagliari — Comune di S. Antioco in consorzio come sopra — Id.

29. **Ogliastro**, provincia di Cagliari — Non vi è assimilazione trattandosi di spiaggia aperta.

Elenco B *dei porti marittimi di 2ª categoria, 1ª classe.*

Livorno, provincia di Livorno — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale 1000 000 — Si fa riserva di completare la classifica degli altri porti di 1ª classe tostochè sarà ultimata la istruttoria in corso.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o comunale: Livorno, 95.529 — Pisa, 152.638 — Lucca, 89.052 — Firenze, 503 355 — Grosseto, 26.432 — Siena, 68.534 — Arezzo, 59.460.

Elenco C *dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie.*

Porto Empedoclo, provincia di Girgenti — Enti interessati: Provincia di Girgenti e provincia di Caltanissetta — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: provincia di Girgenti, 525.590; provincia di Caltanissetta, 407.410. — Si fa riserva di completare la classifica dei porti della suddetta classe tostochè ne sarà ultimata la istruttoria in corso.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o comunale. Nella provincia di Girgenti: Aragona, 42.745 — Cammarata, 35.359 — Casteltermini, 42.061 — Castrofilippo, 9.763 — Cattolica, 32 390 — Cianciana, 11.385 — Comitini, 21.628 — Favara, 87 535 — Girgenti, 115 867 — Grotte, 22.826 — Montallegro, 7 891 — Porto Empedocle, 48.182 — Racalmuto, 45.612 — Raffadali, 15.888 — Realmonte, 7.866 — S. Giovanni Gemini, 10.315 — Siculiana, 20.538. Nella provincia di Caltanissetta: Acquaviva Platani, 7,627 — Caltanissetta, 214.819 — Campofranco, 8.917 — Montedoro, 8.684 — Mussomeli, 38.739 — S. Cataldo, 51 232 — S. Caterina Villarmosa, 21 704 — Serradifalco, 24.408 — Sutera, 16.000 — Villorosa, 30,019.

Elenco D *dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, serie 2ª.*

1. **San Remo**, provincia di Porto Maurizio — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000 — Si fa riserva di completare la classificazione dei porti della suddetta classe e serie, tosto che sarà esaurita la istruttoria in corso.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: San Remo, 680 820 — Bordighera, 57.250 — Borghetto S. Nicolò, 7.?50 — Boscomare, 4 090 — Bussano, 7.400 — Camporosso, 17.170 — Castellaro, 6.630 — Ceriana, 14.550 — Cipresso, 4.910 — Caldivod', 36.860 — Costavainera, 3.150 — Dolceacqua, 18.320 — Linguegliettta, 4 600 — Pompeiana, 6 420 — Riva Ligure, 9,210 — S. Lorenzo al Mare, 3 110 — S. Stefano al Mare, 10.620 — Sasso di Bordighera, 1.790 — Seborga, 2.270 — Soldano, 2.730 — Taggia, 77.530 — Tergorio, 2.320 — Vallebona, 9,640 — Vallecrosia, 10 660.

2. **Oneglia**, provincia di Porto Maurizio — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Oneglia, 689.770 — Aurigo, 6.680 — Bestagno, 12,390 — Borgomare, 25.930 — Borgo S Agata, 19.170 — Candeasco, 2.420 — Castelvecchio di S. M. Maggiore, 44.710 — Clinisanico, 8 680 — Chiusa Vecchia, 11.670 — Costa d'Oneglia, 24 230 — Gazzelli, 13.890 — Lucinasco, 13 300 — Maro Castello, 1.570 — Olivastri, 2 230 — Pontedassio, 81.340 — Sarola, 8.570 — Torria, 13.670 — Villaguardia, 8.850 — Villa Viani, 10 930.

3. **Viareggio**, provincia di Lucca — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Viareggio, 365.977 — Camaiore, 151.995 — Massarosa, 101.862 — Pietrasanta, 254 643 — Serravezza, 125.523.

4. **Fiumicino**, provincia di Roma — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Comune di Roma, 1000,000.

5. **Torre Annunziata**, Provincia di Napoli — Enti interessati: provincia di Napoli, provincia di Caserta, provincia di Salerno — Quota per ogni mille lire di competenza: Provincia di Napoli, 600 613 — Provincia di Caserta, 216.239 — Provincia di Salerno, 183.148.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Boscoreale, 47.952 Boscotrecase, 50.613 — Ottaiano, 106.124 — Poggio Marino, 27.865 — Torre Annunziata, 236.097 — Angri, 77.749 — Nocera Inferiore, 116.223 — Pagani, 83.654 — San Marzano, 20.791 San Valentino, 23 641 — Sarno, 80,709 — Scafati, 104.923 — Corbara, 9.122 — S. Egidio, 15.537.

6. **Salerno**, provincia di Salerno — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Agropoli, 9.901 — Baronissi, 34.247 — Cava dei Tirreni, 92.873 — Castel S. Giorgio, 28.630 — Cetara, 5.575 — Campagna, 46.840 — Castell'Abbate, 10.004 — Eboli, 97.733 — Giffoni sei casali, 19.839 — Giffoni Vallepiano, 22 826 — Mercato S. Severino, 62,546 — Monte Corvino Pugliano, 29 874 — Monte Corvino Rovella, 31.592 — Nocera Superiore, 35.957 — Pellezzano, 32 273 — Rocca Piemonte, 14 048 — Salerno, 381 278 — Vietri sul mare, 43.964.

7. **Molfetta**, provincia di Bari — Quota per ogni mille lire di competenza provinciale o comunale: 1000 000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza provinciale o comunale: Molfetta, 461.623 — Terlizzi, 209.530 — Ruvo di Puglia, 184.178 — Corato, 144.669

8. **Barletta**, provincia di Bari — Enti interessati: provincia di Bari, provincia di Foggia — Quota per ogni mille lire di competenza provinciale o comunale: Provincia di Bari, 636.355 — Provincia di Foggia, 363.645

Ripartizione fra i comuni interessati della provincia di Bari della quota per ogni mille lire di competenza provinciale o co-

munale: Barletta, 189,533 — Andria, 149,983 — Trani, 113.972 — Canosa, 65.451 — Minervino, 25.069 — Spinazzola, 37.608.

Ripartizione fra i comuni della provincia di Foggia interessati della quota per ogni mille lire di competenza provinciale o comunale: Trinitapoli, 50.592 — Cerignola, 132.342 — Ortonova, 40.663 — Foggia, 194.787.

9. **Bosa**, provincia di Cagliari — Quota per ogni mille lire di competenza provinciale o comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza provinciale o comunale: Bosa, 354.980 — Cagliari, 147 400 — Flussio, 23.190 — Magomodas, 51.360 — Modolo, 17 090 — Montresta, 23.930 — Padria, 32.750 — Pozzo Maggiore, 50.050 — Sagonia, 22.890 — Semariolo, 23 580 — Sindia, 64.150 — Suni, 76.430 — Timmura, 11.560 — Ires Nuraghes, 100.640.

Elenco E *dei porti marittimi di 2ª categoria, 3ª classe.*

1. **Forte dei Marmi**, provincia di Lucca — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale 1000.000: — Si fa riserva di completare la classifica dei porti della suddetta classe tostochè sarà esaurita l'istruttoria in corso.

2. **Follonica**, provincia di Grosseto — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000 000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Massa Marittima, 752.106 — Gavorrano, 247.894.

3. **Pozzuoli**, provincia di Napoli — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Calvizzano, 36,863 — Chiano, 57,002 — Marano, 164,701 — Pianura, 81,802 — Pozzuoli, 590,626 — Qualiano, 13,575 — Soccaro, 55,431.

4. **Granatelli**, provincia di Napoli — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Portici, 479,296 — Resina, 285,032 — S. Giorgio a Cremano, 89,107 — S. Giovanni a Teduccio, 146,565.

5. **Fano**, provincia di Pesaro-Urbino — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Fano, 453,022 — S. Costanzo, 49,456 — Saltara, 26,238 — Cartoceto, 37,502 — Montemaggiore al Metauro, 19,512 — Serrungherina, 28,428 — Piaggie, 7,598 — Fossombrone, 109,837 — Monte Felcino, 25,082 — Isola del Piano, 9,722 — S. Ippolito, 13,636 — Serbolonga, 6,092 — Acopralagna, 18,040 — Fermignana, 20,717 — Cagli, 69,169 Urbania, 35,092 — Peglio, 4,585 — Cantiano, 16,922 — S. Angelo in Vado, 19,819 — Apecchio, 10,873 — Piobbico, 5,405 — Mercatello, 8,372 — Borgopace 4,881.

6. **Pesaro**, provincia di Pesaro-Urbino — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Pesaro, 512,727 — Candelara, 26,113 — Novilara, 19,187 — Pozzo Alto, 14,889 — Montelabate, 26,957 — Ginestreto, 23,670 — S. Angelo in Lizzola, 22,204 — Monte Ciccardo, 18,832 — S. Angelo in Lizzola, 22,204 — Monte Ciccardo, 18,832 — Monte Baroccio, 31,303 — Colbordolo, 29.490 — Petriano, 7,365 — Monte Calvo in Foglia, 8,816 — Urbino, 180,989 — Auditore, 10,835 — Tavoleto, 6,975 — Sassocorvaro, 19,132 — Macerata Feltria, 15,824 — Rurano, 1[illegible]6 — Pian di Meleto, 8,101 — Belforte, 2,320 — Frontino, [illegible]0 — Pietrarubbia, 2,070 — Carpegna, 4,825.

[illegible]natico, provincia di Forlì — Quota per ogni mille lire di [illegible]a Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o comunale: Cesenatico, 95.683 — Borghi, 12 008 — Cesena, 590.284 — Grambettola, 18.598 — Gatteo, 31 278 — Longiano, 40.457 — Mercato Saraceno, 27.060 — Montiano, 12.954 — Roncofreddo, 25.511 — Rovertano, 14.623 — S. Maria di Romagna, 26.092 — Sarsina, 8.751 — Savignano di Romagna, 70.806 — Sogliano al Rubicone, 25.895.

8. **Magnavacca**, provincia di Ferrara — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000.000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Comacchio, 75.191 — Ferrara, 444.470 — Portomaggiore 116.621 — Argenta, 98.615 — Copparo, 136.925 — Ostellato, 36.963 — Migliaro, 43.234 — Massafiscaglia, 12.287 — Codigoro, 31.032 — Lago Santo, 4.662.

9. **Sciacca**, provincia di Girgenti — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale; 1000.000.

Ripartizione fra i comun interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: Alessandria della Rocca, 35.441 — Biveno, 37.094 — Burgio, 29 870 — Calamonaci, 18.919 — Caltabellotta, 78.854 — Lucca Sicula, 17.158 — Menfi, 117.926 — Monterago, 30.180 — Ribera, 112.640 — Sambuca Zabut, 82.164 — S. Biagio Platani, 9 990 — S. Margherita Belise, 82.897 — S. Angelo Musiaro, 8.650 — S. Stefano Quisquina, 34.547 — Sciacca, 286 488 — Villafranca Sicula, 17.182.

10. **Riposto**, provincia di Catania — Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale: 1000 000.

Ripartizione fra i comuni interessati della quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale. Riposto, 118.182 — Giarre, 254 348 — Marcoli, 82.111 — Fiumefreddo, 40.725 — Piedimonte Etneo, 22 059 — S Giovanni la Punta, 14.256 — Calatabiano, 52,219 — Acireale, 192,098 — Tremestieri Etneo, 6.591 — S. Gregorio di Catania, 11.229 — Aci-Catena, 30 895 — Aci Sant'Antonio, 30.399 — Via Grande, 23.787 — Tre-Castagni, 22,392 — Lingua Glossa, 26.797 — Pedara, 17 119 — Aci Bonaccorsi, 5.094 — Zaffarana Etnea, 34.375 — Randazzo, 3.094 — Castiglione, 4.105 — Nicolosi, 8.125.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

G. Saracco.

Il N. **5038** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Aisone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Vinadio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Aisone ha 61 elettori politici; che le cattive condizioni della viabilità rendono difficile agli elettori di Aisone l'esercizio del diritto elettorale in Vinadio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Aisone è separato dalla sezione elettorale di Vinadio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **5010** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Caprile per la sua separazione dalla sezione elettorale di Crevacuore e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Caprile ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Caprile è separato dalla sezione elettorale di Crevacuore ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il numero **5038** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli altri verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidato 5 per cento inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° luglio 1887, la complessiva rendita di L. 36,760 33 (trentaseimilasettecentosessanta e centesimi trentatre) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 396,428 27 (trecentonovantaseimilaquattrocentoventotto e centesimi ventisette) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1887, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio, in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Elenco delle rendite 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Seminario vescovile di (1)	Fabriano	Ancona	Legale rappresentante	699 48	52 10	647 38
2	Mensa vescovile di (2).	Avellino	Avellino	Mons. vescovo titolare	3659 31	79 22	3580 09
3	Capitolo cattedrale di (3)	Molfetta	Bari	Legale rappresentante	39 »	3 29	35 71
4	Collegio degli Eddomadari nella cattedrale di Calvi per il Legato Del Vecchio in (4).	Calvi	Caserta	Id.	513 01	61 56	451 45
5	Seminario arcivescovile di (5) . . .	Ferrara	Ferrara	Id.	228 17	»	228 17
6	Capitolo cattedrale di (6).	Prato	Firenze	Id.	11642 60	9411 54	2231 06
7	Canonicato primiceriale nel Capitolo cattedrale di (7)	Id.	Id.	Id.	4 20	»	4 20
8	Canonicato di S. Niccolò nel Capitolo cattedrale di (7)	Id.	Id.	Id.	95 49	»	95 49
9	Canonicato senza titolo di Sor Lelio Buonamici nel Capitolo cattedrale di (7)	Id.	Id.	Id.	60 34	»	60 34
10	Canonicato di S. Stefano e S. Croce nel Capitolo cattedrale di (8) . .	Id.	Id.	Id.	»	»	119 73
11	Canonicato Cecchi nel Capitolo cattedrale di (9)	Id.	Id.	Id.	»	»	75 79
12	Cappella corale di S. Clemente e S. Agnese nel capitolo cattedrale di (10)	Id.	Id.	Id.	23 80	»	23 80
13	Cappella corale di S. Antonio Abate nel Capitolo cattedrale di (10) . .	Id.	Id.	Id.	57 »	»	57 »
14	Canonicato della SS. Trinità nel Capitolo cattedrale di (10)	Orbetello	Grosseto	Canonico Monfort Giuseppe investito	76 01	»	76 01
15	Capitolo cattedrale per le aggregate Cappellanie Luchetti e Titini in (11)	Macerata	Macerata	Legale rappresentante	324 62	97 38	227 24
16	Beneficio Vezzi della SS. Annunziata nella cattedrale di Amelia (12) . .	Amelia	Perugia	Subeconomo dei Benefizi vacanti, rappresent	159 60	»	159 60
17	Capitolo cattedrale di (13)	Id.	Id.	Legale rappresentante	»	»	50 11
18	Mensa vescovile di (14)	Id.	Id.	Mons. vescovo titolare	17 43	5 23	12 20
19	Mensa vesc.le per l'Eredità Corsi in (14)	Id.	Id.	Id.	593 20	»	593 20

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 449 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 5 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 147 dell'elenco annesso al R. decreto 18 maggio 1831, n. 239 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 326 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 20 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione per accertamento di rendita ed in applicazione dell'art 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(7) Iscrizioni di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(8) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 56 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° luglio 1887	131 22	857 78	1294 76	10681 77	12965 53	113 94	1409 99	1523 93	11441 60
	5453 62	6261 19	9450 86	77969 59	99135 26	831 68	10291 99	11123 67	88011 59
	»	»	»	85 41	85 41	»	11 27	11 27	74 14
	»	»	»	490 32	490 32	»	64 72	64 72	425 60
	»	»	»	499 43	499 43	»	65 92	65 92	433 51
	8440 89	894 06	1349 52	40133 70	50818 17	118 76	5297 65	5416 41	45401 76
	»	»	»	60 90	60 90	»	8 04	8 04	52 86
	»	»	»	1384 60	1384 60	»	182 77	182 77	1201 83
	»	»	»	874 93	874 93	»	115 49	115 49	759 44
	»	»	»	1736 08	1736 08	»	229 16	229 16	1506 92
	»	»	»	1098 95	1098 95	»	145 06	145 06	953 89
	»	»	»	345 10	345 10	»	45 55	45 55	299 55
	»	»	»	826 50	826 50	»	109 10	109 10	717 40
	»	»	»	108 10	108 10	»	14 27	14 27	93 83
	»	»	»	537 17	537 17	»	70 91	70 91	466 26
	»	»	»	450 »	450 »	»	59 40	59 40	390 60
	»	»	»	143 37	143 37	»	18 92	18 92	124 45
	»	»	»	33 82	33 82	»	4 46	4 46	29 36
	»	»	»	7082 77	7082 77	»	934 93	934 93	6147 84

(9) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 8 dell'elenco annesso al R. decreto 30 gennaio 1873, n. 1296 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 137 dell'elenco annesso al R. decreto 30 settembre 1878, n. 4543 (Serie 2ª).
(12) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 403 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione suppletiva - vedi n. 334 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
20	Mansioneria di S. Raffaele Arcangelo nel Capitolo cattedrale di (1) . .	Città di Castello	Perugia	Subeconomo dei Benefici vacanti, rappresent.	271 50	»	271 50
21	Cappellania dei SS. Angeli Custodi nella cattedrale di (1)	Città della Pieve	Id.	Bufalori D. Francesco investito	37 24	»	37 24
22	Canonicato di S Martino nel Capitolo cattedrale di (2)	Nocera Umbra	Id.	Can. Roccaferri Gerolamo investito	10 58	»	10 58
23	Beneficio di S. Pietro annesso al Cantorato del Capitolo di (3). . . .	Marsico Nuovo	Potenza	Canonico Volta Donato investito	33 »	»	33 »
24	Capitolo cattedrale pel Legato Mauro in (4).	Salerno	Salerno	Legale rappresentante	»	»	119 42
	Totale degli Enti morali diversi dalle Fabbricerie				18545 58	9710 32	9200 31
25	Chiesa parrocchiale di S. Germano per il Legato Acuto Luigi in (5) .	Casale Monferrato	Alessandria	Legale rappresentante	102 87	»	102 87
26	Anime Purganti nella Fabbriceria parrocchiale di Spessa in (6). . . .	Parodi	Id.	Id.	1 34	»	1 34
27	*Chiesa parrocchiale di S. Caterina* in (7).	Rocca d'Arazzo	Id.	Id.	39 54	»	39 54
28	Cappella del Sacramento e Rosario .	Caporciano	Aquila	Id.	246 49	»	246 49
29	Cappella di S Rocco in	Id.	Id.	Id.	114 79	»	114 79
30	Chiesa di S. Lucia in Torre di Sotto di	Acquasanta	Ascoli Piceno	Id.	26 58	»	26 58
31	Chiesa di S. Agata in Spelonca pel Beneficio della Madonna di Loreto in	Arquata del Tronto	Id.	Id.	6 63	»	6 63
32	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di	Lapedona	Id.	Id.	274 68	»	274 68
33	Chiesa di S. Ottone in.	Ariano	Avellino	Id.	24 52	»	24 52
34	Cappella del Pio Monte dei Morti in.	Solofra	Id.	Id.	1217 62	»	1217 62
35	Cappella del SS. Rosario in. . . .	Volturara	Id.	Id.	860 76	»	860 76
36	Cappella di S. M. del Carmine in. .	Id.	Id.	Id.	857 21	»	857 21
37	Cappella di Montevergine in. . . .	Id.	Id.	Id.	564 49	»	564 49
38	Cappella di S. Sebastiano in . . .	Id.	Id.	Id.	2712 65	»	2712 65
39	Cappella di S. Carlo in	Id.	Id.	Id.	300 23	»	300 23

(1) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(2) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 73 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione per accertamento di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	398 95	398 95	»	52 66	52 66	346 29
	»	»	3 31	614 46	617 77	0 29	81 11	81 40	536 37
	»	»	»	8 40	8 40	»	1 11	1 11	7 29
	»	12 25	46 20	524 70	583 15	4 06	69 26	73 32	509 83
	»	»	»	610 70	610 70	»	80 61	80 61	530 09
	14025 73	8025 28	12144 65	146699 72	180895 38	1068 73	19364 35	20433 08	160462 30
1° luglio 1887	»	»	»	186 02	186 02	»	24 55	24 55	161 47
	»	»	»	4 49	4 49	»	0 59	0 59	3 90
	»	»	»	164 53	164 53	»	21 72	21 72	142 81
	»	»	»	1628 20	1628 20	»	214 92	214 92	1413 28
	»	»	»	758 25	758 25	»	100 09	100 09	658 16
	»	»	»	125 88	125 88	»	16 62	16 62	109 26
	»	»	»	31 62	31 62	»	4 17	4 17	27 45
	»	»	»	930 92	930 92	»	122 88	122 88	808 04
	»	»	»	113 88	113 88	»	15 03	15 03	98 85
	»	»	»	1660 72	1660 72	»	219 21	219 21	1441 51
	»	»	»	5439 52	5439 52	»	718 02	718 02	4721 50
	»	»	»	5417 09	5417 09	»	715 05	715 05	4702 04
	»	»	»	3567 26	3567 26	»	470 88	470 88	3096 38
	»	»	»	17142 44	17142 44	»	2262 80	2262 80	14879 64
	»	»	»	1897 29	1897 29	»	250 44	250 44	1646 85

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 18 dell'elenco annesso al R. decreto 2 ottobre 1886, n. 4127 (Serie 3).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 27 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
	2	3	4	5	6	7	8
40	Cappella Maggiore della SS. Annunziata in	Circello	Benevento	Legale rappresentante	46 18	»	46 18
41	Cappelle minori del Corpo di Cristo, del Rosario, di S. Rocco, di S. Nicola e della Pietà in	Id.	Id.	Id.	5 33	»	5 33
42	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di (1).	Cologno al Serio	Bergamo	Id.	388 06	»	388 06
43	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di (2).	Cusio	Id.	Id.	24 26	»	24 26
44	Fabbriceria parrocchiale di (3). . .	Nese	Id.	Id.	164 23	»	164 23
45	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Miragolo P. Salvatore in (4) . .	Poscante	Id.	Id.	114 65	»	114 65
46	Fabbrica di S. Petronio in (5) . . .	Bologna	Bologna	Id.	4019 02	»	4019 02
47	Amministrazione parrocchiale di S. Mamante di Liano in	Castel S. Pietro	Id.	Id.	98 39	»	98 39
48	Fabbriceria della Chiesa di S. Antonio in Gradicelle (6)	Bovegno	Brescia	Id.	4 97	»	4 97
49	Fabbriceria parrocchiale di (7). . .	Ghedi	Id.	Id.	531 04	»	531 04
50	Fabbriceria parrocchiale pel Legato Barbini in (8)	Offlaga	Id.	Id	106 36	»	106 36
51	Fabbriceria od Economato della Chiesa cattedrale di	Ales	Cagliari	Id.	1966 25	»	1966 25
52	Causa Pia della Chiesa cattedrale di .	Id.	Id.	Id.	2728 22	»	2728 22
53	Legato o Causa Pia di	Teti	Id.	Id.	0 89	»	0 89
54	Chiesa parrocchiale di.	Terralba	Id.	Id.	728 61	»	728 61
55	Chiesa di S. Ciriaco in	Id.	Id.	Id.	82 02	»	82 02
56	Causa Pia di	Id	Id.	Id.	302 23	»	302 23
57	Cappella del SS Sacramento nella Chiesa Madre di	Fallo	Chieti	Id.	6 16	»	6 16
58	Cappella del SS. Sacramento in . .	Pennadomo	Id.	Id.	10 53	»	10 53
59	Cappella del SS. Rosario in	S. Eufemia a Majella	Id.	Id.	134 32	»	134 32
60	Cappella di S. Maria Imbaro (9) . .	Santa Maria Imbaro	Id.	Id.	4 45	»	4 45
61	Fabbriceria parrocchiale ed Enti morali annessi in (10)	Laveno	Como	Id.	2 97	»	2 97

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 40 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n 2200 (Serie 3ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 36 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 135 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 14 dell'elenco annesso al R. decreto 7 giugno 1877, n. 3893 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	8
1° luglio 1887	»	»	»	325 57	325 57	»	42 98	42 98	282 59
	»	»	»	37 59	37 59	»	4 96	4 96	32 63
	»	»	»	5236 40	5236 40	»	691 20	691 20	4545 20
	»	»	»	167 06	167 06	»	22 05	22 05	145 01
	»	»	»	613 58	613 58	»	80 99	80 99	532 59
	60 83	106 34	160 52	1891 72	2219 41	14 13	249 71	263 84	1955 57
	»	»	»	2857 97	2857 97	»	377 25	377 25	2480 72
	»	»	»	726 72	726 72	»	95 93	95 93	630 79
	»	»	»	8 83	8 83	»	1 17	1 17	7 66
	»	»	»	2285 87	2285 87	»	301 73	301 73	1984 14
	»	»	»	71 20	71 20	»	9 40	9 40	61 80
	1376 38	1595 68	2408 58	32443 13	37823 77	211 95	4282 49	4494 44	33329 33
	1909 75	2017 80	3045 74	45015 63	51988 92	268 02	5942 06	6210 08	45778 84
	0 60	»	»	14 69	15 29	»	1 93	1 93	13 36
	453 36	591 45	892 76	12022 07	13959 64	78 56	1586 91	1665 47	12294 17
	57 61	76 08	114 84	1353 33	1601 89	10 11	178 64	188 75	1413 14
	204 »	»	»	4986 79	5190 79	»	658 26	658 26	4532 53
	»	»	»	59 32	59 32	»	7 83	7 83	51 49
	»	»	»	102 22	102 22	»	13 49	13 49	88 73
	»	»	»	488 06	488 06	»	64 42	64 42	423 64
	»	»	»	12 05	12 05	»	1 59	1 59	10 46
	»	»	»	12 22	12 22	«	1 61	1 61	10 61

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 43 dell'elenco annesso al R. decreto 9 dicembre 1877, n. 4550 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 82 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1884, n. 1914 (Serie 3ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 57 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1018 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 118 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1884, n. 1914 (Serie 3ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 79 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª).

(Continua)

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto un concorso per la cattedra di Banco nella Scuola superiore di commercio in Bari, alla quale è annesso lo stipendio annuo di lire 5000.

Il concorso ha luogo in Roma ed è per titoli o per esame; ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione dell'Industria, Commercio e Credito) in carta da bollo da lira una, non più tardi del 31 dicembre prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità nell'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione degli studi da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di penalità;
3. Attestato di sana costituzione fisica.

I candidati che avranno dichiarato di prescegliere il concorso per esami saranno invitati a presentarsi in Roma, per sostenere le prove d'esame, non più tardi del 15 gennaio prossimo.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice, e saranno partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, 21 novembre 1887.

Il Direttore Capo
della Divisione Industria, Commercio e Credito
ANT. MONZILLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

E' aperto un concorso per la nomina di due insegnanti di composizione per le arti industriali che si attengono specialmente al rilievo, e di quelle che si attengono al disegno e al colorito, nella Scuola d'arte applicata all'industria in Palermo. A ciascuno dei detti insegnanti è assegnato lo stipendio di lire 1500 all'anno.

Il concorso è per titoli. I candidati che intendono prendervi parte devono far pervenire la loro domanda in carta da bollo da lira una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 31 dicembre prossimo. Alla domanda devono essere uniti i documenti che provino la capacità ed attitudine del candidato all'insegnamento a cui aspira, una breve narrazione degli studi fatti ed alcuni saggi dei lavori da lui eseguiti.

I candidati devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;
2° Certificato di penalità di data recente;
3° Attestato medico di sana costituzione fisica.

Roma, 27 novembre 1887.

Il Direttore Capo
della Divisione Industria, Commercio e Credito
ANT. MONZILLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 3 dicembre 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI

La seduta incomincia alle 2 25.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE dà comunicazione di una nota della Corte dei conti, con la quale viene trasmesso alla Camera l'elenco delle *registrazioni* fatte con riserva nella seconda quindicina di novembre.

MORINI giura.

Svolgimento d'interpellanze.

FERRI E. svolge la seguente interpellanza:

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle finanze sul loro intendimenti circa l'appalto d'opere pubbliche alle associazioni cooperative di lavoratori.

« Ferri Enrico, Cagnola, Armirotti, Ferrari Luigi, Garibaldi Menotti, Maffi, Sacchi, Gallo, Costa Andrea Poli e Baccarini. »

Scopo diretto della sua interpellanza sono le società cooperative di lavoro non di consumo. La condizione di queste società è già stata presa in considerazione dalla Camera, e particolarmente in occasione della votazione di un ordine del giorno speciale formulato dalla Commissione del bilancio, nella discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Con quest'ordine del giorno si invitava il Governo a studiare i modi di facilitare alle società cooperative di lavoro la via per accedere alla esecuzione delle opere pubbliche; e questo ordine del giorno fu approvato dalla Camera alla quasi unanimità. L'oratore quindi confida che il Governo possa dar qualche cenno almeno degli studi fatti in proposito.

Esamina quindi le presenti condizioni legali, per le quali può accedersi alla esecuzione delle opere pubbliche, ed in queste non trova che una unica facilitazione, quella cioè dell'asta ad unico e definitivo esperimento. Sistema facile, semplice, che presenta buone garanzie e che ha dato buoni risultamenti.

A riformare in questa parte la legge dei lavori pubblici mirava, dice l'oratore, il disegno di legge presentato nel dicembre 1878 dal ministro Baccarini, ripresentato nel 1882 e poi ritirato dal suo successore.

Quel disegno di legge introduceva varie disposizioni conducenti a facilitare e sollecitare la esecuzione dei lavori pubblici; alle quali lo incremento delle società cooperative di lavoro consiglia ora di aggiungere una modificazione dell'art. 4 della legge di contabilità, per la quale il Governo possa concedere a trattative private alle società stesse i lavori non superiori a centomila lire.

Per società cooperative di lavoratori l'oratore intende quelle esclusivamente, od almeno per nove decimi, composte di persone che vivono del lavoro manuale. E siccome non si può pretendere che queste società siano costituite secondo le forme del Codice di commercio, nè per ora esse possono assumere la personalità giuridica, occorrerebbe riformare la legge relativa in modo che quelle societ possano conseguire la responsabilità giuridica. In attesa di questa riforma, potrebbe bastare frattanto che le società presentassero lo statuto sociale e l'elenco dei soci.

Crede che la questione agricola sia, per circostanze permanenti e straordinarie, più grave della questione puramente operaia; e accenna al movimento di associazione che si è venuto esplicando fra i contadini nelle varie provincie, e più particolarmente in quella di Mantova, dove il sistema delle affittanze rende più grave che altrove la condizione degli agricoltori, sia pel poco salario, sia per la non continuità di lavoro.

Alcune delle società cooperative esistenti nella provincia di Mantova già hanno fatto buona prova nell'esecuzione di diversi lavori; ma esse non possono sostenere la concorrenza degli appaltatori, non avendo capitali da tener morti. Quindi, almeno pei lavori inferiori a 100,000 lire, è necessario togliere la gara dell'asta, con le garanzie che il Governo potrà pretendere.

Crede che la preferenza che il Governo potrà accordare ad una società cooperativa anzichè ad un'altra non produrrà gravi inconvenienti. Ha la coscienza che la sua proposta sarà caldeggiata da tutte le classi sociali. (Approvazioni).

PRESIDENTE, dà facoltà all'onorevole Gamba di svolgere la seguente domanda d'interpellanza:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ed i ministri delle finanze e dei lavori pubblici intorno alle intenzioni del Governo circa il modo di facilitare alle società cooperative l'assunzione diretta dei lavori dello Stato.

« Savini, Amadei, Lucca, Sonnino, Gamba, Odescalchi, Baccarini, Chiapusso. »

GAMBA avrebbe ritirato, insieme agli onorevoli colleghi che l'hanno firmata, la sua domanda d'interpellanza, l'argomento della quale è identico a quella svolta dall'onorevole Ferri, se non avesse creduto opportuno che anche da altri banchi, che non fossero quelli dell'estrema sinistra, si fosse fatta sentire una voce di simpatia e d'interesse per le classi lavoratrici. Nella questione teorica si rimette interamente a ciò che ha svolto egregiamente l'onorevole Ferri. Però non può tralasciare di citare l'esempio della Società dei braccianti romagnoli, che ha assunto i lavori di bonificamento dell'Agro romano la quale da umili principii è surta a prospera vita, mediante una eccezione della legge di Contabilità dello Stato, che permette le trattative private quando si tratta di lavori di poca importanza. Ogni volta che le trattative private sono state impossibili, ha perduto la Società, ma ha perduto pure l'erario dello Stato. Spera in risposta una buona parola dal patriottismo conosciuto degli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle finanze.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dice che le società cooperative di lavoro hanno già una storia, che rimonta a mezzo secolo fa. In Italia vi sono già diverse società cooperative, delle quali alcune meritevolissime. Però la poca elasticità della legge di contabilità dello Stato rende difficile l'affidare i lavori dello Stato alle società cooperative, giacchè queste non hanno sufficiente libertà nelle aste pubbliche, nè possono ordinariamente offrire forti cauzioni pecuniarie. Nel caso però che si debba scendere alle trattative private l'amministrazione potrà concedere molte buone condizioni alle società cooperative, che offrano qualche po' di solidità.

È sua antica opinione che si possa modificare quell'articolo della legge di contabilità che limita a 10,000 lire gli affari che si possono concedere a trattativa privata. Allargando questo limite si verrebbe molto a giovare le società cooperative. Crede perciò che si debbano iniziare gli studi per modificare la legge di contabilità. Sarà contento se, non creando alcun privilegio per veruna classe sociale, si potranno giovare le benemerite classi operaie.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici. Fin dal 6 luglio del corrente anno, rispondendo all'onorevole Pantano, avea già deplorato che le Società cooperative non potessero adire gl'incanti pubblici, per la scarsa capacità di fornire le cauzioni in danaro contante. Crede che si debbano ritoccare le leggi di contabilità e quella sulle opere pubbliche. Non ammette il diritto al lavoro, ma ammette che lo Stato, potendo, dia lavoro a tutti. Sarà lieto di qualunque modificazione legislativa che giovi alla classe operaia.

FERRI ENRICO. E' lieto delle dichiarazioni degli onorevoli ministri; ma crede che da un anno a questa parte il Governo, pur esprimendo la massima buona volontà, ben poco abbia fatto praticamente in pro delle società cooperative. Crede che alle ragioni esposte dai ministri perchè si modifichino le leggi sulla contabilità dello Stato e sulle opere pubbliche, bisogna aggiungere anche gravi considerazioni di ordine pubblico. Spera che il Governo, che già ha fatto un passo a pro delle classi operaie, ne faccia presto degli altri.

Dice poi all'onorevole Gamba che la interpellanza presentata dall'oratore era firmata da deputati di vario colore politico. Crede che l'amore per le classi operaie non sia monopolio di alcun partito o di alcun colore politico.

GAMBA crede di essere stato frainteso dall'onorevole Ferri; giacchè presentando la sua interpellanza egli ha voluto appunto mostrare che da tutte le parti della Camera sono caldeggiati gl'interessi delle classi operaie.

Si dichiara soddisfatto delle risposte degli onorevoli ministri e specialmente di quella del ministro dei lavori pubblici, i di cui nobili sentimenti sono all'unisono con quelli suoi e dei suoi amici. Spera che il desiderio suo e dei colleghi possa trovare prestissimo la sua soddisfazione.

PRESIDENTE annunzia che è stata presentata una proposta di legge dagli onorevoli Vacchelli e Ferrari Luigi, che sarà trasmessa agli Uffici.

DE MARIA osserva di aver presentato da diversi giorni un'interpellanza; domanda quando l'onorevole ministro dei lavori pubblici intende che sia svolta.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara che tra quindici giorni la si potrà discutere.

MAFFI fa identiche domande al ministro dei lavori pubblici per una interpellanza, presentata già da quattro giorni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, prega l'onorevole Maffi di voler rimandare lo svolgimento della sua interpellanza allo stesso giorno in cui sarà svolta quella dell'onorevole De Maria.

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, ed il ministro di agricoltura, industria e commercio sui loro intendimenti circa alla revisione dei trattati di commercio con la Fran ia e con l'Austria-Ungheria.

« Peyrot. »

E la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, intorno all'espandersi del territorio tunisino a danno della Tripolitania.

« Franchetti. »

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che risponderà sabato prossimo tanto all'interrogazione che all'interpellanza.

DE MARIA domanda all'onorevole ministro delle finanze quando potrà rispondere ad una sua interpellanza.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dice che risponderà il giorno in cui si tratterà della interpellanza dallo stesso onorevole diretta al Ministro dei lavori pubblici.

La seduta termina alle 4,25.

DIARIO ESTERO

Molti autorevoli giornali si sono occupati in questi ultimi giorni dell'accessione dell'Inghilterra alla triplice alleanza. Ora il *Times*, parlando, in un suo articolo, delle voci che sono corse in proposito, dice non essere probabile che lord Salisbury abbia assunto un impegno formale il quale non sarebbe conforme alla regola diplomatica recentemente accettata ed alle esigenze del governo popolare della Granbretagna. Ma, aggiunge il *Times*, non esitiamo a credere che si siano date delle assicurazioni tali da soddisfare pienamente i gabinetti di Vienna e di Roma.

Parlando dello stesso argomento il *Temps* di Parigi si esprime in questi termini:

« Certamente nulla impedisce al gabinetto britannico di impegnarsi in una Lega di Stati, presieduta dalla Germania. Conviene rammentare però che in vari discorsi pubblici, lord Salisbury ha affermato, con l'approvazione di tutta la stampa, la sua risoluzione di mantenere il paese estraneo alle complicazioni continentali, di riservare la sua neutralità e di consacrare tutte le sue forze alla soluzione delle questioni interne ed al compimento della sua missione coloniale.

« È noto che le forze marittime della Granbretagna, appena sufficienti per la difensiva, durerebbero fatica a prestare appoggio ad una azione offensiva, come la protezione del Mediterraneo o del mare del Nord contro un attacco esterno. Si consideri, inoltre, che l'ingresso dell'Inghilterra nella triplice alleanza non potrebbe essere diretta, in prima linea, che contro la Russia; che tutta la stampa d'oltre Reno si studia di rappresentare quest'impero come in procinto di riannodare delle relazioni cordiali col governo di Berlino; che la garanzia dell'integrità dell'impero ottomano e l'accessione della Turchia al

nuovo gruppo di potenze sono egualmente ostili alle pretese moscovite. V'è adunque nelle varie notizie divulgate in questi giorni, una contraddizione flagrante che ci obbliga a metterle in dubbio. »

Telegrafano da Pietroburgo al *Times* che le istruzioni diramate dal capo della censura russa per richiedere da parte di essa una maggiore moderazione verso la Germania furono accolte assai malvolentieri e con evidente irritazione.

È da lunghissimo tempo che la stampa quotidiana russa, senza una sola eccezione, professa principii antitedeschi ed i più autorevoli interpreti della pubblica opinione russa hanno tale fiducia nella forza e nella influenza di questo generale sentimento antitedesco, che essi si sono abituati di lunga mano a considerare i richiami del capo della censura intorno a questo oggetto, poco meno che come degli incoraggiamenti.

Un notevole personaggio russo mi diceva oggi: « Voi non dovete imaginare che questo ordine impartito alla stampa di usare maggiori riguardi alla Germania involga un qualunque cambiamento ufficiale di politica o di sentimenti.

« Ciò significa unicamente che, se fosse permesso alla stampa di insistere nella sua ostilità contro la Germania, la opinione pubblica russa a questo riguardo finirebbe coll'assumere tali proporzioni da costituire una grave preoccupazione per il governo il quale, a suo malincuore, riconosce che nessuna specie di azione è possibile a fronte della coalizione delle potenze centrali.

« Riconoscendo per ora la impossibilità di nulla tentare, il governo russo sente la necessità di richiamare la stampa russa e di trattenerla dallo sparlare continuamente della Germania e di ogni cosa tedesca a rischio di esercitare, a lungo andare, una influenza pericolosa. »

Lord Hartington ed il cancelliere dello scacchiere, signor Goschen, hanno parlato in una grande riunione di unionisti che si è tenuta a Dublino.

Lord Hartington ha preso a dimostrare che i partigiani inglesi dell'*home rule*, come pure certe frazioni del partito liberale in Irlanda, si ingannavano a partito se credevano che il popolo irlandese sarebbe soddisfatto di un'autonomia circondata da ogni specie di garanzie che assicurassero il mantenimento dei vincoli che uniscono l'Irlanda all'impero britannico.

Secondo lord Hartington, il partito parnellista, appoggiato dai correligionari d'America, ha in mira l'indipendenza nazionale o la separazione completa dell'Irlanda e della Granbretagna.

Lord Hartington ha detto che fra gli ottantasei deputati parnellisti, non vi era nessun rappresentante di un'impresa commerciale o industriale in Irlanda, sebbene dal commercio e dall'industria dipendano la prosperità e la grandezza futura del paese. Una grande rivoluzione nelle istituzioni del paese, come la creazione dell'*home rule*, non deve essere permessa di fronte ai voti contrari di una forte minoranza che comprende le classi più illuminate e più intelligenti del paese.

Il signor Goschen, che prese la parola dopo lord Hartington, si è studiato di dimostrare che l'importanza della riunione non istava nei discorsi pronunciati, ma nel fatto stesso che questa riunione ha potuto aver luogo, e che vi si siano raccolti tutti gli interessi industriali e commerciali, gli interessi della scienza e dell'educazione in Irlanda.

L'ambasciatore di China a Londra è stato ricevuto in udienza da S. M. la regina, a cui presentò i doni del suo imperatore. Questi doni consistono di uno scettro di diaspro verde, di parecchi vasi di porcellana e di stoffe di seta con ricami allegorici.

Aderendo al desiderio espresso insistentemente dai delegati inglesi, appoggiati da parecchi altri delegati esteri, la conferenza degli zuccheri ha nominato, nella sua seduta di martedì, una commissione di cinque membri incaricata di esaminare la questione della raffineria degli zuccheri *en entrepôt*. Il presidente di questa commissione sarebbe stato probabilmente scelto fra i commissari inglesi.

La conferenza riprenderà le sue sedute soltanto dopo che la commissione avrà presentato la sua relazione sulla speciale questione che le è stata sottoposta.

Il lord mayor di Londra offerse il 30 novembre ai delegati della conferenza degli zuccheri un banchetto di 140 coperti. Fra i convitati erano parecchie notabilità.

Rispondendo ad un brindisi portato in onore dei membri della conferenza, il signor Worms disse che lo spirito giusto e ragionevole manifestato finora dai rappresentanti degli Stati esteri nelle deliberazioni della conferenza era di buon augurio per la riuscita dei lavori di essa.

Sir Holland, rispondendo ad un brindisi fatto in onore dei ministri, espresse la speranza che sarà possibile di giungere ad un accordo mettendo sopra un uguale piede tutti gli Stati interessati al commercio degli zuccheri. Egli riconosce che delle difficoltà si oppongono ad una tale soluzione, ma non bisogna credere che, se anche non si giungesse ad un completo accordo, la conferenza rimarrebbe senza risultati. Il ministro al contrario è convinto che la conferenza produrrà un mutamento nello stato attuale delle cose.

Il conte Kufstein, delegato austriaco, ha risposto in nome dei colleghi esteri ed ha ringraziato per la cordiale accoglienza da essi ricevuta.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 4. — Il generale San Marzano ha inaugurato stamane il forte Principe Vittorio Emanuele. Egli vi inalberò la bandiera, che fu salutata da otto colpi di cannone.

Il generale si recò quindi ad Otumlo, ove passò in rivista la terza brigata, comandata dal generale Baldissera.

Abderraman, segretario di Mohamed Anfari, sultano di Aussa, assisteva alla rivista e ne rimase entusiasta.

PARIGI, 4 — I giornali del mattino accolsero favorevolmente l'elezione di Sadi-Carnot a presidente della repubblica, scorgendovi un presagio di pacificazione.

I dispacci dei dipartimenti constatano la soddisfazione esservi generale per tale nomina.

Molti giornali di Parigi e dei dipartimenti illuminarono i loro uffici.

PARIGI, 4. — Il presidente della repubblica, Sadi-Carnot, presiederà oggi, all'Eliseo, il Consiglio dei ministri. Egli riceverà il gran collare della Legione d'Onore.

Il nuovo presidente della repubblica s'installerà domani all'Eliseo.

PARIGI, 4. — Il presidente della repubblica, Sadi-Carnot, ha ricevuto all'Eliseo la visita di Grévy e di parecchi altri personaggi politici.

In diversi colloqui, Sadi-Carnot ha espresso l'intenzione di chiedere alla Camera, appena formato il nuovo ministero, la votazione di un dodicesimo provvisorio e di chiudere la sessione legislativa il 15 corrente, causa la prossimità delle elezioni senatoriali.

Gli ambasciatori di Germania e di Russia hanno espresso al ministro degli esteri, Flourens, la soddisfazione dei loro governi per la felice soluzione della crisi.

Sadi-Carnot riceverà stasera la dimissione del gabinetto Rouvier.

I giornali repubblicani della sera si rallegrano dell'elezione di Sadi-Carnot a presidente della repubblica e constatano che il felice scioglimento della crisi è una prova della vitalità della repubblica.

PARIGI, 4. — I membri del gabinetto Rouvier rassegnarono le loro dimissioni al presidente della repubblica, il quale li pregò a sbrigare gli affari in corso.

ATENE, 3. — Un Consiglio di disciplina ha cancellato dai quadri dell'esercito, per avere mancato ai loro doveri militari, gli ufficiali che furono assolti nel recente processo.

MADRID, 4. — Camera dei deputati. — Il ministro degli esteri Moret y Prendergast, rispondendo ad una interpellanza, dichiara che, dopo il 1866, tutti i governi riconobbero l'isola Perjil come appartenente al Marocco.

Soggiunge che la Spagna non ha intenzione di contestare i diritti del sultano sull'isola in questione, che essa desidera soltanto costruirvi un faro, ma mettendosi prima d'accordo col sultano.

BARCELLONA, 3. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, è giunto stamane.

NAPOLI, 4. — Sono arrivati da Massaua stanotte il *San Gottardo*, e stamane il *Gottardo*, con a bordo 121 fra soldati e borghesi.

BRINDISI, 4. — Si è ancorato in questo porto il yacht *Sans Peur* del duca di Sutherland diretto alle Indie.

ADEN, 4. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, è giunto ieri da Suez e proseguì per Bombay.

SAN VINCENZO, 4. — Il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione generale italiana, è giunto ieri da Cadice e prosegue pel Plata.

NOTIZIE VARIE

Impostazione dei biglietti di visita. — La Direzione provinciale delle Poste di Roma avverte il pubblico di non impostare nelle buche comuni i biglietti di visita che sogliono essere spediti per le feste di Natale e capo d'anno, ma consegnarli invece a mano degli agenti postali incaricati di riceverli sia presso l'ufficio centrale, come presso i succursali, tenendo divisi quelli da distribuire in Roma, dagli altri da spedirsi altrove.

Con tale sistema, oltre ad evitare il soverchio ingombro nelle buche suindicate, si può dare più sollecito corso anche ai biglietti di cui si tratta, senza scapito del servizio delle altre corrispondenze.

R. Accademia di Santa Cecilia — I soci della R. Accademia di S. Cecilia sono convocati in assemblea generale a senso dell'art. 37 dello statuto il giorno 10 dicembre p. v., alle ore 3 pom., nella residenza accademica, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del seggio — 2. Relazione del Consiglio direttivo e conseguenti deliberazioni — 3. Approvazione del bilancio consuntivo 1886 — 4. Elezione di un vicepresidente — 5. Elezione di due censori — 6. Elezione di cinque consiglieri.

NB. Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione, i soci sono fin da ora invitati in seconda convocazione il dì 12 dicembre all'ora suddetta. Per l'ammissione all'assemblea occorre esibire l'invito personale.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 3 dicembre 1887.

In Europa pressione specialmente elevata sulla penisola Balcanica e sull'Italia settentrionale, minima al nord-est; depressione rilevante sul Mediterraneo occidentale. Hermanstadt 777; Pietroburgo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 a 4 mm. sulla Sardegna, leggermente al nord, salito 2 mm. al sud; venti qua e là forti del 1° quadrante al nord, di levante in Sicilia, levante fortissimo nella notte a Cagliari; temperatura alquanto diminuita al nord, con qualche brinata.

Stamani cielo nuvoloso coperto; venti deboli del 1° quadrante sull'Italia superiore, intorno al levante freschi a forti in Sicilia, fortissimi sulla Sardegna; barometro a 775 sul Piemonte, a 774 ad Alessandria e Foggia, a 770 a Porto Maurizio, Portoferraio e Girgenti, depresso a 762 a Cagliari.

Mare tempestoso a Cagliari, molto agitato a Palermo.

Probabilità:

Venti forti del 1° quadrante sull'Italia superiore, forti a fortissimi intorno al levante altrove; cielo nuvoloso con piogge, nevicate ai monti; Tirreno agitatissimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 3 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 770,2

Promometro contigrado . { Massimo = 14,6 ; Minimo = 7,5 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 74 ; Assoluta = 7,60 }

Vento dominante: N NE debole.
Stato del cielo: quasi coperto.
Pioggia: goccie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	7,5	1,8
Domodossola	sereno	—	6,4	0,7
Milano	1/2 coperto	—	9,5	1,9
Verona	1/2 coperto	—	14,1	4,0
Venezia	sereno	calmo	11,4	4,8
Torino	3/4 coperto	—	8,6	2,0
Alessandria	3/4 coperto	—	8,2	1,0
Parma	3/4 coperto	—	10,6	3,0
Modena	3/4 coperto	—	10,9	4,2
Genova	1/2 coperto	mosso	13,3	9,3
Forlì	1/2 coperto	—	9,8	4,6
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	10,7	2,3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17,4	11,6
Firenze	coperto	—	12,9	4,7
Urbino	coperto	—	7,1	1,2
Ancona	1/2 coperto	calmo	9,6	7,4
Livorno	coperto	mosso	14,0	6,4
Perugia	coperto	—	10,0	5,5
Camerino	nebbioso	—	10,6	3,7
Portoferraio	coperto	calmo	15,1	10,9
Chieti	piovoso	—	11,8	3,3
Aquila	coperto	—	8,4	3,9
Roma	coperto	—	14,0	7,5
Agnone	coperto	—	7,8	5,0
Foggia	coperto	—	13,0	8,0
Bari	1/2 coperto	calmo	13,9	8,0
Napoli	—	calmo	15,2	10,6
Portotorres	coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	8,5	4,4
Lecce	sereno	—	15,8	9,1
Cosenza	nebbioso	—	13,4	9,0
Cagliari	temporalesco	tempestoso	17,5	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	18,0	13,8
Palermo	coperto	molto agitato	20,1	13,0
Catania	coperto	legg. mosso	18,2	14,2
Caltanissetta	coperto	—	13,2	7,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	18,3	13,2
Siracusa	coperto	agitato	18,0	16,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 dicembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	99 »
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	463 »	463 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	476 »	476 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	622
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	520 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1020 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	550 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	1950 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	505
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	271 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	326 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	296 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 1/2
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 22 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 07 1/2, 99 12 1/2, fine corr.
Az. Banca Romana 1200, fine corr.
Az. Banca Generale 693, fine corr.
Az. Banca di Roma 878, 880, 881, 886, 887, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 721, 720, 719, 723, 725, fine corr.
Azioni Società detta Certificati provvisorii 2250, 2251, 2254, 2255, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1248, 1249, 1251, 1252, 1254, 1248 1/2, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 847.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 677.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 » .
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 707.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

Comune di Paternò

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 dicembre 1887 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Paternò, largo S. Biagio, si procederà alla vendita per incanti pubblici di vari beni patrimoniali del Comune; cioè di vari fondi rustici divisi in lotti come infra descritti. Le condizioni principali, che regolano la vendita sono:

1. L'asta sarà presieduta dal signor Sindaco, o chi per esso coll'assistenza del Segretario Comunale.

2. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare a mano del Sindaco o del Segretario a garanzia delle offerte, il decimo del prezzo, sul quale viene aperto l'incanto, quale deposito dovrà essere fatto in numerario, o biglietti di banca aventi corso legale nel regno, due giorni prima di quello fissato per l'incanto.

3. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti che aumentino l'incanto.

Le offerte in aumento al prezzo d'incanto per ciascun lotto non potranno essere inferiori di lire 50, e ciò per la prima voce, mentre di seguito gli aumenti possono essere anche di centesimi.

5. Entro dieci giorni dalla eseguita approvazione del relativo contratto, lo aggiudicatario dovrà pagare la metà del prezzo di vendita a mani del tesoriere comunale, e l'altra metà in due anni susseguenti, ed in due uguali soluzioni nei giorni designati alla scadenza dei rispettivi due anni da computarsi in base al giorno del primo pagamento, e per questa rimanenza di prezzo a pagarsi decorreranno a favore del Comune gli interessi scalari del 6 0[0 dal dì dell'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari, che pagheranno l'intero prezzo godranno della riduzione del 6 0[0 come premio su quella metà del prezzo, che pagherebbero, e che non sono tenuti pagare, se non in un biennio, ed in due scadenze.

6. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitoli d'oneri, quali saranno visibili in tutti i giorni nella segreteria comunale, e nelle ore di ufficio dalle 8 antim. all'una pom.

7. Il termine per le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 Gennaio 1888.

8. Tutte le spese d'asta e relativo contratto d'aggiudicazione a carico dell'aggiudicatario.

Lotto 1. Comune in cui è situato il fondo e sua determinazione: Paternò Chiusa Poggio del Curcio; provenienza: Deliberazione 10 maggio 1869. Decreto Reale 18 dicembre 1869, Atto 22 agosto 1869 rogato Russo. Descrizione sommaria: Esso primo lotto con casa rurale ed ore quattro d'acqua settimanili, alberato, meglio descritto e confinato nei capitolati d'oneri è dell'estenzione di Ett. 6 01 74 soggetto al peso dell'annuo canone di lire 350,50 dovuto alla Chiesa Santa Barbara di Paternò, ed alla competente tassa fondiaria. Il prezzo netto del dominio utile di esso stabile resta fissato per il prezzo di asta ostato, di lire 14573,17.

Lotto 2. Comune in cui è situato il fondo e sua determinazione: Paternò Chiusa Poggio del Curcio; provenienza: Deliberazione 10 maggio 1869. Decreto Reale 18 dicembre 1869, Atto 22 agosto 1869 rogato Russo. Descrizione sommaria: Esso secondo lotto con ore quattro d'acqua settimanili, alberato, meglio descritto e confinato nei capitolati d'oneri, è dell'estenzione di Ettari 6 01 74 soggetto al peso dell'annuo canone di lire 350,50 dovuto alla Chiesa sudetta, ed alla competente tassa fondiaria. Il prezzo netto del dominio utile resta fissato per il prezzo d'asta ostato di lire 15873,85.

Lotto 3. Comune in cui è situato il fondo e sua determinazione: Paternò Chiusa Arsa; provenienza: Deliberazione 10 maggio 1869. Decreto reale 18 dicembre 1869, Atto 22 agosto 1869 rogato Russo. Descrizione sommaria: Esso lotto arido, alberato, meglio descritto nei capitolati d'oneri, è dell'estenzione di Ett. 440 50 soggetto all'annuo canone di lire 305 alla sudetta chiesa e al tributo fondiaro. Il prezzo di tal lotto viene fissato per il prezzo d'asta ostato di lire 10254,50.

Lotto 4. Comune in cui è situato il fondo e sua determinazione: Paternò Zaccano in mezzo le Saie; provenienza: Deliberazione 10 maggio 1869. Decreto Reale 18 dicembre 1869, Atto 22 agosto 1869 rogato Russo. Descrizione sommaria: Esso lotto irriguo, in massima parte a canneto, meglio descritto e confinato nei capitolati d'oneri è dell'estenzione di Ett. 3 16 51 soggetto al canone di lire 311 alla chiesa sudetta e alla tassa fondiaria. Il prezzo netto viene fissato per il prezzo d'asta ostato di lire 10780.

Lotto 5. Comune in cui è situato il fondo e sua determinazione: Paternò Pezza della Sargiuola; provenienza: Deliberazione 10 maggio 1869. Decreto Reale 18 dicembre 1869, Atto 22 agosto 1869 rogato Russo. Descrizione sommaria: Esso lotto irriguo descritto e confinato nei capitolati d'oneri è della estenzione di Ett. 1 32 80 soggetto al canone di lire 153 alla chiesa sudetta e alla tassa fondiaria. Il prezzo netto viene fissato per il prezzo d'asta ostato di lire 4904.

Paternò, lì 29 novembre 1887

2619 Il Sindaco ff: G. BATTIAGI.

COMUNE DI PONTEDECIMO

AVVISO D'ASTA con riduzione di termini

Pel nuovo appalto delle Opere e Provviste occorrenti per la costruzione di un Edifizio Scolastico in Pontedecimo, per la presunta somma di lire 101,077,99.

SI RENDE NOTO

Che stante la deserzione del primo incanto, indetto pel giorno 30 novembre u. s., il giorno 10 (sabato) del corrente dicembre. alle ore 11 ant. avrà luogo in questa Segreteria comunale, nanti il Sindaco, o chi per esso, il secondo incanto per l'appalto delle Opere e provviste occorrenti per la costruzione di un Edifizio Scolastico in Pontedecimo, secondo il progetto redatto dal sig. Ingegnere G. Ravano in data 24 aprile 1886.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, osservate le formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Maggio 1885.

L'asta sarà valida, quand'anche non vi sia che un solo offerente; e sono escluse le offerte per persone a dichiararsi.

Le offerte di ribasso dovranno essere scritte su carta da bollo da L. 1,20 in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto

I concorrenti all'asta dovranno prima dell'ora indotta per l'incanto, depositare alla Segreteria comunale, in garanzia dell'asta, la somma di L. 12,000 in contanti, o titoli del Debito pubblico dello Stato, al corso di borsa, e L. 3000 in contanti per le spese.

Dovranno pure esibire:

a) Certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità politica del luogo di domicilio, per coloro che non risiedono nel Comune;

b) Attestato di un Ingegnere, legalizzato e confermato dal signor Prefetto, di data non anteriore a sei mesi, che assicuri, avere l'aspirante le cognizioni capacità e idoneità necessarie;

c) Certificato dell'Agenzia delle Imposte del Distretto cui appartengono, per provare la loro iscrizione nei ruoli di ricchezza mobile per la qualità di imprenditore di Lavori pubblici.

Terminato l'incanto, saranno restituite le somme depositate, meno quella del deliberatario.

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto, vincolato alla superiore approvazione, nel termine di 10 giorni da quello del deliberamento, ed in caso di ritardo soggiacerà alla perdita dei depositi come sopra stabiliti, nonchè al risarcimento di tutti i danni che il Comune dovesse risentire in seguito ai nuovi esperimenti d'asta, senza che occorra alcun atto che lo costituisca in mora.

I lavori saranno intrapresi appena ne verrà fatta regolare consegna, e dovranno essere ultimati entro 10 mesi da tale data.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento, scadrà a mezzodì del giorno 15 dicembre corrente.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro, copie disegni ecc. senza eccezione, sono a carico dell'appaltatore. — Gli atti tutti del progetto sono visibili nella Segreteria comunale, agli aventi diritto nelle ore d'ufficio.

Pontedecimo, 2 dicembre 1887.

Il Sindaco E. LEVRERI. — Il Segretario C. TAGLIAVACCHE.

2592

R. Prefettura della Provincia di Catania

Strade Comunali Obbligatorie

ESECUZIONE d'ufficio della legge 30 agosto 1868, numero 4613.

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 22 novembre volgente, giusta lo avviso d'asta del 28 ottobre p. p.

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada Comunale obbligatoria che da Castiglione di Sicilia porta a Mojo, della lunghezza di metri 6200; venne deliberato per la presunta somma di L. 65486,87 dietro l'ottenuto ribasso di L. 23, 10 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta e presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio e certificati prescritti col suddetto avviso d'asta del 25 ottobre p. p., scade col mezzo giorno del dì 24 del p. v. mese di dicembre.

Catania, lì 22 novembre 1887.

2608 Il Segretario delegato: LINO D'AYALA.

Intendenza di Finanza di Catanzaro

Appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Soverato

Avviso d'asta a termini abbreviati

Giusta Ministeriale disposizione 18 novembre 1887 n. 158078-21133

In esecuzione dell'art. 108 del Regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei Tabacchi approvato col R. decreto 14 luglio 1887, n. 4809 (serie 3ª), devesi procedere, a mezzo di pubblici incanti al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Soverato, nel circondario di Catanzaro, provincia di Catanzaro.

A tale effetto, nel giorno 12 del mese di dicembre dell'anno 1887, a ore 11 antimeridiane nel locale nel quale ha sede l'Intendenza di finanza sarà tenuto il primo esperimento d'asta ad offerte segrete.

Lo spaccio dovrà levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Catanzaro Marina.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso stabile, ma in ambiente separato e contiguo sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e dei tabacchi.

Lo spaccio dovrà approvvigionare le rivendite poste nei comuni di Argusto, Badolato, Brognaturo, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Guardavalle, Isca, Mongiana, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, S. Andrea, S. Caterina, S. Sostene, S. Vito, Serra S. Bruno, Satriano, Soverato, Spadola, Squillace, Staletti, Torre di Ruggero e Vallefiorita.

La quantità delle vendite annuali presso lo spaccio vien presuntivamente calcolata:

Pel sale comune macinato-raffinato in quintali 3494 pel valore di lire 117,049.

Pei tabacchi in quintali 121 pel valore di lire 136,650.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese ad esso inerenti, vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità, in importo percentuale sul prezzo di tariffa, indistintamente pei sali e pei tabacchi.

Tali provvigioni, calcolate in L. 0,3403 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali da parte dello spacciatore, e in lire 0,937 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, pure da parte dello spacciatore, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 5264.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3863,80, e perciò il reddito dello spaccio, depurato delle spese, ascenderebbe a lire 1400,20, che rappresenterebbe il beneficio dello spacciatore. Questi fruirà inoltre dell'utile della minuta vendita, che avrà diritto di esercitare alle condizioni sopra accennate.

I dati suesposti di reddito e di spesa sono meramente presuntivi e quindi non potrà l'appaltatore pretendere compenso o indennizzo quando i risultati della gestione dello spaccio non si trovassero in corrispondenza coi dati medesimi.

La dettagliata dimostrazione degli elementi sui quali furono calcolate le spese e venne determinato il beneficio dello spacciatore per stabilire la cifra delle percentuali è ostensibile presso il Ministero delle finanze, Direzione generale delle Gabelle e presso l'Intendenza di Finanza in Catanzaro.

Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono indicati in apposito capitolato che trovasi pure ostensibile presso gli uffici predetti.

La dotazione o scorta, della quale lo spaccio dovrà essere costantemente provveduto è determinata:

pei sali. . . .	in Lire	7,000
pei tabacchi. .	in »	7,000
	Totale Lire	14,000

Il sale per la pastorizia, quello per la salagione dei pesci, la polvere di tabacco antisettica, faranno parte della detta dotazione o scorta, in misura adeguata alle esigenze del pubblico servizio.

La indennità però sul prezzo di tariffa del sale per la pastorizia e per la salagione dei pesci acquistato dallo spacciatore, sarà calcolata in ragione, rispettivamente, di tre e due volte quella che sarà stabilita per contratto, pel sale commestibile.

L'indennità sul prezzo di tariffa della polvere antisettica, acquistata dallo spacciatore, sarà calcolata in ragione di 15 volte quella convenuta pei tabacchi.

Coloro che intendono aspirare al conferimento dello spaccio dovranno nel giorno e nell'ora suindicata presentare all'Intendenza di finanza di Catanzaro, in pieghi suggellati, la loro offerta scritta in carta da bollo da lira 1,20 e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Esprimere in lettere ed in cifre le provvigioni richieste, a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative, distintamente pei sali e pei tabacchi;

2. Essere corredate da ricevuta di deposito di lire 1200, ai termini dell'articolo 3 del capitolato, eseguito in una delle Tesorerie provinciali del Regno.

Il deposito suddetto potrà essere effettuato in numerario, o in buoni del Tesoro o in rendita pubblica italiana, che sarà calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, nel giorno antecedente a quello in cui si effettua il deposito, diminuito il detto prezzo del decimo;

3. Essere corredate da un documento legale, rilasciato dal Sindaco del comune nel quale l'aspirante ha domicilio o dalla competente Autorità Giudiziaria dal quale risulti che l'aspirante stesso ha la capacità civile di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti riserve, restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo sotto la osservanza di tutte le condizioni e riserve stabilite nel capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà chiesta la provvigione minore, semprechè questa sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in questo ultimo caso il modo col quale è disposto garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di tale dichiarazione del deliberatario sarà fatta esplicita menzione nel processo verbale di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione, saranno restituiti i depositi degli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario che l'amministrazione tratterrà a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà esser presentata all'Ufficio appaltante l'offerta di ribasso, la quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, e per la loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino ufficiale della provincia, quelle per la stipulazione del contratto, e tasse governative, compresa quella di bollo e di registro, saranno a carico del deliberatario.

Catanzaro, addì 2 dicembre 1887.

Per L'Intendente: LENZITTI

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Soverato in base all'avviso (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di finanza in Catanzaro, sotto l'esatta osservanza del capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e in cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Addì 1887.

2600 Firma (Nome cognome e domicilio dell'offerente)

Sotto - Prefettura del circondario di Viterbo

Avviso d'Asta *secondo esperimento a termini abbreviati.*

Per l'appalto dei trasporti postali dalla stazione ferroviaria di Montefiascone per Valentano e viceversa.

Rimasto deserto l'incanto tenutosi oggi in quest'ufficio per il summentovato appalto, si terrà un secondo esperimento nel giorno 9 corrente alle 10 antimeridiane, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo concorrente.

Viterbo, 3 dicembre 1887.

2611 Pel Sotto-Prefetto: M. VERONA.

COMUNE DI NOCI in Provincia di Terra di Bari

Avviso d'Asta

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 8 venturo decembre nell'ufficio dell'Assessore delegato di questo comune, si terranno gl'incanti pubblici per l'appalto della illuminazione notturna in questo abitato.

La base degl'incanti è di annue lire 5566,06 per numero 118 fanali a petrolio in ragione di L. 47,17 ognuno.

Lo appalto avrà la durata di anni quattro dal 1. gennaio anno veniente.

Le condizioni analoghe sono visibili in questa Segreteria comunale.

I fatali pel ribasso del ventesimo scadranno a mezzodì del giorno 15 venturo dicembre.

Noci, 29 novembre 1887.

2589 Il Segretario: DE TOMMASI.

Istituzioni Pie Umanitarie G. B. Novelli

Orfanotrofi e Cassa di Prestanze agrarie in Marcianise

Avviso d'Asta *per seguita offerta di ventesimo.*

Essendo stata prodotta in tempo utile dal signor Francesco Giuliano di qui offerta di ventesimo in ribasso sull'appalto del servizio di Tesoreria di dette Istituzioni, che rimase provvisoriamente aggiudicato al sig. Santoro Filomeno del fu Biagio col premio di lire 3,99 per 0[0 giusta il verbale del 12 p. p. si previene il pubblico che alle ore 9 antim. di sabato 17 corrente in una sala dell'amministrazione degli Orfanotrofi sita in Via G. B. Novelli n. 4 innanzi ad un suo rappresentante, si procederà in un solo ed unico incanto, ad estinzione di candela vergine, ed alla definitiva aggiudicazione dell'appalto in parola a favore di chi avrà offerto maggior ribasso, ed in mancanza di concorrenti a favore del soprimponente suddetto signor Giuliani per l'offerto aggio di lire 3,79 per 0[0 in grado di ventesimo su cui verrà aperta l'asta, e secondo le norme accennate in tutti i precedenti avvisi d'asta.

Ogni offerta in ribasso non potrà esser minore di un centesimo di lira, e per essere ammesso a licitare vi occorre un deposito di lire 1200, per le spese e di lire 4000 per garanzia dell'asta; queste ultime saran restituite appena lo aggiudicatario avrà prestata la cauzione definitiva in lire 40,000 come risulta dal Capitolato d'oneri che è visibile in questa Segreteria nei giorni ed ore di ufficio.

Marcianise, 1° dicembre 1887.

2588 Il Segretario: FRANCESCO ANDRISANI.

Municipio di Acquaviva delle Fonti

AVVISO di provvisoria aggiudicazione dell'appalto del Dazio-consumo

Nell'incanto pubblico tenutosi oggi 2 stante mese di dicembre, alle ore 9 antimeridiane, in questo ufficio della Segreteria municipale, l'appalto del Dazio-consumo governativo di questo medesimo Comune, pel triennio 1° gennaio 1888 a tutto 1890, venne provvisoriamente aggiudicato ai solidali signori Maselli Giuseppe fu Domenico e Capozzo Nicola Francesco fu Sebastiano, per conto di una terza persona da nominarsi per l'annuale canone di lire ventunomilacento (21100).

Si avverte ora il pubblico che, giusta il precedente avviso del 23 novembre p. p., il termine per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo della detta somma di lire 21,100 di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 9 antimeridiane del giorno 10 stante mese di dicembre.

Chiunque, in conseguenza, intenda di fare il detto aumento, è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito a questa Segreteria comunale, in qualunque ora di ufficio, ove potrà anche prendere visione delle condizioni che regolar devono l'appalto in parola.

Acquaviva delle Fonti, 2 dicembre 1887.

Il Sindaco ff.:
JACOBELLIS GIULIO.

2605 Il Segretario: G. PATELLA.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI MISILMERI

In conformità al disposto dell'art. 51 dello Statuto sociale, il consiglio d'amministrazione della banca suddetta, invita i soci a riunirsi in Assemblea ordinaria alle ore 10 ant. del giorno 6 gennaio 1888 in prima convocazione, e del 15 gennaio 1888 in seconda, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno stabilito d'accordo col comitato dei sindaci.

La riunione avrà luogo nella Banca stessa, corso Vittorio Emanuele n. 53

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1887;
3. Nomina di 5 Sindaci titolari e 2 supplenti;
4. Modificazioni ed aggiunte agli art. 7, 30, 51, 55, 70, 73 e 77 dello Statuto;
5. Nomina di un arbitro;
6. Nomina di due consiglieri d'amministrazione;
7. Stipendio agli impiegati.

Misilmeri, 27 novembre 1887.

Il Consiglio d'Amministrazione

Sac. Paolo Landolina Presidente, Candura Natale, Sac. Balletta Ginseppe, Sucato Giusto, Bonanno Santi.

Il Comitato dei Sindaci

Raimondi Pietro, Salerno Gaetano, Sparti Antonino, Guastella Francesco, Piazza Giuseppe.

2599 Il Direttore Interinale: Dottor GAETANO DI PISA.

Municipio di Messina

Avviso d'asta *per unico definitivo incanto.*

Nel giorno di venerdì 23 corrente mese alle ore 12 mer. in questa Sede Municipale si procederà dal Sindaco, a norma degli art. 87, lettera A e 90 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885 ad un pubblico incanto unico e definitivo a partiti sigillati, onde addivenire al deliberamento dello appalto per l'esecuzione dei lavori bisognevoli alla condotta e distribuzione delle acque potabili in città nel Mandamento Priorato mediante tubolatura in ghisa e fontanine anche in ghisa con l'obbligo dello aggiudicatario della fornitura di tale materiale ed ogni altro occorrente ed accessorio, e salva al Comune la facoltà di fornirlo esso direttamente sia in tutto sia in parte; facendosene quindi le analoghe detrazioni dal prezzo d'appalto; per le quali opere è prevista la sposa di lire settantaduemilacinquecento (L. 72500) giusta il piano estimativo dato dall'Ing. comunale sig. Ludovico Molino Foti sotti li 13 scorso ottobre approvato dalla Giunta municipale con deliberazione dello stesso giorno.

I detti lavori dovranno essere compilati e consegnati entro il termine di giorni ottanta a contare da quello in cui sarà ingiunto il cominciamento.

Coloro che intendono concorrere all'appalto devon fra otto giorni da oggi farne richiesta scritta al Sindaco, perchè questi possa col concorso della Giunta Municipale vedere, se e quali degli istanti debbano essere ammessi all'incanto.

Gli ammessi poi potranno presentare all'asta le loro offerte sigillate, o consegnarle personalmente, o farle presentare al Sindaco non più tardi del giorno che la precede, corredate;

a) della somma di lire seimila come cauzione dello appalto in biglietti di banca o in cartelle di rendita al portatore sul debito pubblico italiano al corso di borsa dello stesso giorno salve le variazioni che potranno avvenire in quello dello incanto, o della quietanza comprovante l'eseguito deposito di essa somma presso la Tesoreria comunale.

b) non che della somma di lire millecinquecento in conto delle spese contrattuali.

Il cennato stimativo ed il capitolato d'oneri stabilito dalla Giunta, il 15 novembre scorso, sono visibili nel 3° ufficio sez. 1° di questa Municipalità.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente in questo unico incanto seduta stante, anche quando vi fosse un solo offerente, o a favore del migliore se vi concoressero altri, purchè in ogni caso sia raggiunta la minima diminuzione fissata nella scheda d'ufficio.

Il ribasso dev'essere scritto in lettere a pena di nullità.

Messina, 2 decembre 1887.

IL PRO SINDACO

2632 Il Segretario ai contratti: GIOV. MELITA.

PREFETTURA DI FERRARA

Avviso d'appalto ad unico incanto

dei lavori per sistemazione e difesa frontale dei Froldi Bondeno e Ponte e degli argini della Coronella Bove in sinistra di Panaro.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 dicembre corr., si procederà in questa Prefettura avanti all'Illustrissimo signor Prefetto o chi per esso all'appalto e immediato deliberamento definitivo dei lavori sopraindicati in base al progetto dell'ufficio del Genio Civile in data 31 marzo 1887 approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 30 novembre p. p. n. 16012, in appoggio ai tipi e capitolato speciale visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'Appalto ammonta alla somma di lire 47,770. 00, salvo il ribasso che verrà offerto, e i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni centoventi (120) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

2. L'Asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera *a* del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885 n. 3074 e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta

3. Sarà accettata l'offerta più vantaggiosa che sia incondizionata, e il cui prezzo sia migliore di quello sopraindicato al n. 1 e l'aggiudicazione sarà definitiva a unico incanto, ed anche con la presentazione di una sola offerta.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità ad eseguire i lavori del genere di quelli che si vogliono appaltare.

5. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno presentare la ricevuta di versamento in una Tesoreria Provinciale del deposito di lire 2500, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito avvertendo che non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, al contratto, registro, copie ecc. saranno a carico del deliberatario.

Ferrara, 3 dicembre 1887.

2609 L'Ufficiale Delegato: Avv. RAFFO LUIGI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SONNINO

Si fa noto che, ad istanza dell'Esattore del comune di Sonnino il giorno 28 dicembre 1887 alle ore 10 ant. e seguenti nel locale della Prefettura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili ed a danno dei debitori qui sottonotati. Occorrendo un secondo o terzo esperimento, questi verranno tenuti nei giorni 4 e 11 gennaio 1888 e ciò con le condizioni di che negli avvisi d'asta.

1. Capodiferro Alessandro fu Pasquale:

Pascolo olivato in contrada Cicciare, confinante Del Monte Bernardino, conventuale di S Francesco e Re Biagio, estensione 4,04 e 3,70 sezione 1. particelle 511 e 512, reddito catastale scudi 3,31 e 3.03 responsivo il 4. a Dori Gaspare fu Luigi dotali con l'estimo di scudi 6,36.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 58,80.

2. Capodiferro Pasquale fu Clemente:

Terreno olivato in contrada Sassa conf. Madeccito Serafina e Manicone Maddalena a due lati, estens. 4,33 sez. 3. part. 1006 red. catastale 12,01 responsivo il 4. a Martini Angelico con l'estimo di sc. 12.02.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 114,00.

3. Cappadocio Maria fu Domenico:

Casa posta in via Susti conf. Gasbarrone Domenico, Demanio dello Stato e Grenga Luigi sez. 1. part. 1835 civico n. 57 di piani 2 e vani 2, red. catastale 9,00 libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l. 67,20.

4. Cardarelli Pasquale fu Giuseppe:

Pascolo olivato contrada Sassa conf. Stradella, Re Teresa e Caputo Giovanni sez. 3. estens. 3,45 part. 724 red. catastale 7,81 responsivo il 4. a Iucci Luigi con l'estimo di sc. 7,81.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 73,80.

Suddetto — Seminativo contrada Morgazzano conf. strada, Cardarelli Giuseppe e Dei Giudici Pietro sez. 3. estens. 2,95 part. 1307 red. catastale 2,99 responsivo il 4. al comune di Sonnino con l'estimo di sc. 2,99.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 28,20.

Suddetto — Pascolo seminativo contrada Morgazzano conf. Cecconi Giacomo, Cardarelli Giuseppe e Polidorf Filippo sez. 3. estens. 1,56 e 1,18 part. 1304 e 1305 red. catastale 3,09 e 1,20 responsivo il 4. al comune di Sonnino con l'estimo di sc. 4,29.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di L. 40,20.

5. Cecconi Faticati Enrico, Camillo, Aristotile ed Augusta fu Giuseppe:

Casa posta in via S. Rosalia di vani 4, conf. Boccarossi Grazia, Bernardi Domenico e De Cupis Tommaso sez. 1. part. 1155 e 1156 sub. 1. red. catastale 21,00, libera.

Suddetti — Casa di vani 3 posta al vicolo dei Voli conf. Celani Anna a due lati e Palladini Antonio sez. 1. part. 1207 sub. 3. red. catastale 15,75, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo pel complessivo prezzo di l. 275,40.

6. Cencia Angela di Annunziato:

Casa di vani due posta in via Doralice, conf. Ambrisi Susanna, Pietricola Maddalena e De Angelis Celeste sez. 1. part. 946 reddito catastale 24,00, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l. 180.

7. Cencia Loreto fu Francesco:

Pascolo olivato contrada Messer Antonio conf. Stradella, Bersani Antonio e Cencia Annunziato sez. 3. estensione 5,45 part. 1116 red. catastale 15,03 responsivo il 3. a Pontecorvi Francesco con l'estimo di sc. 27,95.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 204,00.

8. De Angelis Maria, Grazia fu Saverio:

Pascolo olivato contrada Pietrarea conf. Fosso, Strada, Stradella e Talani Gio. Battista sez. 3. estens. 11,40 part. 396 red. catastale 34,31 responsivo il 4. al beneficio Colonna con l'estimo di sc. 34,32.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 326,40

Suddetta — Pascolo olivato contrada Pietrarea conf. Fosso, Decina Pietro e Mancini Sebastiano sez 3. estens. 8,30 part. 410 red. catastale 18,01, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 85,20.

9. Fallova Domenico fu Francesco:

Casa di vani 2 posta in via S. Rosalia conf. Antonelli conte Angelo e De Marchis Pietro sez. 1. part. 1157 red. catastale 12,00, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l. 90,00.

10. De Angelis Sebastiano fu Francesc'Antonio:

Bosco ceduo in via dell'Ascia conf. Iannotta Vincenzo, fosso Rinaldi, Giuseppe e Bernabai Antonio sez. 1. estens. 2,50, part, 343 red. catastale 1,77, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 8.40.

Suddetto — Pascolo olivato contrada via dell'Ascia conf. i suddetti sez. 1. estens. 1,15 part. 1520 red. catastale 8,10, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 38,40.

Suddetto — Pascolo olivato contrada via dell'Ascia conf. come sopra sez. 1ª estens. 0,90 part. 1739 red. catastale 5,10, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 24,00.

11. Decina Goffredo fu Matteo:

Pascolo olivato diretto dominio contrada Pietrarea conf. Decina Pietro, Pietricola Angelo e Lampreda Francesco sez. 3 esten. » » part. 412 red. catastale 13,74. L'utile dominio responsivo il 3. a d'Alesio Giuseppa, Filomena, Grazia, Loreto, Vincenzo e Colomba fu Tommaso con l'estimo di sc. 7,40.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 99,60.

12. De Gregoris Giovan-Maria fu Antonio:

Casa di vani 3 posta al vicolo del Forno conf. Gasbarrone Serafina, Gianfelici Domenico e Castaldi Maria sez 1. part. 1018 red. catastale 15,75, libera.

Suddetto — Casa di vani 1 conf. come sopra sez. 1. part. 1019 sub. 2. red. catastale 6,75, libera.

Suddetto — Casa di vani 1 conf. nome sopra sez. 1. part. 1021 red. catastale 6,75, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo per la complessiva somma di l 219.00.

13. Del Monte Luigi Antonio ed Alessandra fu Rocco:

Seminativo contrada Velosca conf. strada, Mazzola Carmine e Valle Prete Marca sez. 4. estens, 3,90 part. 72 red. catastale 16,24 responsivo a De Gregoris Amalia con l'estimo di sc. 35,52.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 245,40.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Collerotondo cont. Stradella, Celani Rosa De Santis Andrea sez. 4. estens. 2.41 part. 1103 red. catastale 9,78 responsivo il 4. a Pellegrini Lorenzo e fratelli con l'estimo di sc. 9,38.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 88,80.

Suddetto — Magazzeno di piani 1 e vani 1 posto al vicolo del forno conf. strada a 3 lati e Cecconi Giuseppe sez. 1. part. 1064 red. catastale 6,00, libero.

Il magazzeno si pone in vendita al prezzo minimo di l. 45.

Suddetto — Casa di piani 3 e vani 3 posta al vicolo del forno conf. come sopra sez, 1. part. 1065 red. catastale 18.00, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l. 135,00.

14 Grenga Adgolfo e Giuseppe fu Carl'Antonio:

Casa 2. e 3. piano posta nella via di mezzo conf. Grenga Angelo, Menichelli Marianna e Valle Giovanni sez. 1. part. 954 sub. 3 civico numero 19 di piani due e vani 5, reddito catastale 35,25, libera.

Suddetto — Casa pianterreno e 1. e 2. piano posta in via di mezzo e vicolo Macerola sez. 1. part. 956 sub. 1. civico numero 19 e 40 di piani 2 e vani 2 conf. come sopra red. catastale 18,00

Suddetto — Casa 1. piano posta in via di Mezzo conf. come sopra sez. 1. part. 958 sub. 2 civico n. 19 di piani 1 e vani 1 red. catastale 6,75.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo per la complessiva somma di l. 4,50.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Irio conf. Maggi Alessandro, strada, Musilli Clementina o comunità di Sonnino sez. 1. estens. 27,44 part. 258 resto red. catastale 429,71, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 2040,00.

15. Lucatorella Domenico fu Antonio:

Casa posta in via Susti conf. Sacchetti Giovanni, Sacchetti Lorenzo, De Angelis Saverio e Pontecorvi Francesco sez. 1. part. 1407 civico n 19 di piani 2 e vani 2 red. catastale 11,25, libera.

Suddetto — Casa pianterreno posta in via Susti conf. come sopra sez. 1. part. 1837 sub. 1 civ. n. 19 red. catastale 5,25, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo e per la complessiva somma di l. 123,60.

16. Manzi Giuseppe fu Francesco:

Pascolo olivato contrada Collecorvo, conf. Manzi Giuseppe, De Paolis Domenico e D'Alesio Tommaso sez. 3. estens. 6,40 part. 423 red. catastale 24,38. Responsivo il 4. ai religiosi della Neve oggi Demanio con l'estimo di 24,39.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Collecorvo conf. Fosso, Grenga, Messa Angela e Cardo Mattia sez. 3 estens. 12,90 part. 434 red. catastale 48,76 responsivo come sopra con l'estimo di sc. 48,76

I suddetti fondi si pongono in vendita al prezzo minimo pella complessiva somma di L. 347,40.

17. Messa Felice Antonio fu Francesco:

Pascolo olivato contrada Colleameno conf. strada, Falcone Maria, Luigia e Pietricola Maddalena sez. 4. estens. 2,70 e 315 part. 677 e 678 red. catastale 9,81 e 10,11.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Colleameno conf. De Petris Maddalena, Dell'Unto Giuseppe e Cecconi Antonio sez. 4. estens. 3,38 part. 696 red. catastale 14,31.

I suddetti fondi sono responsivi al 4, a Pellegrini fratelli con l'estimo di sc. 34,25 e si pongono in vendita al prezzo minimo per la complessiva somma di l. 324,00.

18. Olivieri Alessandro fu Giovanni:

Pascolo olivato in contrada Cotinola conf. Pontecorvi Giovanni, Politi Bernardino, Valle Giovanni e Scerpa Antonio sez. 1. estens. 0.83 part. 1522 red. catastale 3,72 responsivo il 4. a De Angelis Giuseppe con l'estimo di sc, 3,72.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 34,80.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Cotinola conf. come sopra sez. 1. est. 0,58 part. 1525 red. catastale 2,37 responsivo il 4. a Martini Irene ed altri con l'estimo di sc. 2,37.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di L. 22,20.

19. Parisella Vincenzo fu Paolo:

Vigna contrada La Sbarra conf. Stradella, Celani Gaudenzio o Bersani Luciano sez. 2. est. 4,38 part. 733 red. catastale 16,69. Enfiteuta a Iannotta Prete Tommaso ora amministrazione fondo culto per rettifica con nota n. 603 del 20 maggio 1885 ufficio del registro di Piperno con l'estimo di sc. 16,69.

Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di l. 78,00.

20. Pellegrini Giovanni fu Giuseppe:

Stalla in via del Municipio conf. Iannettone Antonio, Cecconi Faticati Enrico Politi Serafina sez. 1. part. 1192 sub. 1 civ. n. 40 di piani 1 e vani 1 red. catastale 6,00, libera.

Detta stalla si pone in vendita al prezzo minimo di l. 45,00.

Suddetto — Casa in via del Municipio conf. De Petris Domenico, Brusca Pasquale e De Angelis Luigi sez. 1. part. 1213 civ. num. 91 di piani 3 e vani 3 red. catastale 18,00, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l 135.00.

21. Pellegrini Giuseppe, Angelo, Maria, Susanna, Assunta e sorelle fu Giovanni:

Pascolo olivato contrada Sterpara conf. Pellegrini Lorenzo, Cecconi Rosa e strada sez. 1. estens. 13,31 part. 242 resto red. catastale 94,57 responsivo il 4° a Pellegrini Lorenzo e fratelli con l'estimo di sc. 94,57.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 897.00.

22. Pietricola Rocco fu Giovanni:

Casa 3° e 4° piano in via Menichelli conf. Pietricola Crescenzo, Menichelli Antonio e Cardone Giovanni sez. 1. part. 1241 sub. 2 civ. n. 4 di piani 2 e vani 2 red. catastale 9,75, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l. 72,60.

23. Rinaldi Alessandro e fratelli fu Ignazio:

Pascolo olivato contrada Costa Inversa conf, strada, Valleriani Vincenzo, comunità di Sonnino sez. 4. estens. 5,60 part. 714 red. catastale 6,72 responsivo il 4° al conservatorio del Carmine di Terracina ora Demanio dello Stato.

Detto fonde si pone in vendita al prezzo minimo di l. 31,20.

24. Rinaldi Bernardo fu Ignazio:

Casa di vani 4 posta in via di Mezzo conf. Palma Salvatore a due lati e Rinaldi Bernardo sez. 1. part. 1315 sub. 2. red. catastale 37,00, libera.

Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di l. 277,20.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Sassa conf. strada, Cantagalli Gio: Battista e Valleriani Lorenzo sez. 4. estens. 1,78 e 1,78 part. 711 e 1018 red. catastale 6,31 e 3,03 responsivo il 4. al conservatorio del Carmine di Terracina ora Demanio dello Stato.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di L. 43 10

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colli conf. conventuali di S. Francesco, Valle Preté Marco e De Angelis Saverio sez. 1. estens. 4,00 part. 339 red. catastale 14,08 responsivo il 4° al beneficio del SS.mo Crocifisso con l'estimo di sc. 14,08.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 133,20.

25. Scerpa Arcangelo fu Benedetto:

Pascolo olivato contrada Fontana conf. Tramendozzi Angelo, Maria, stradella, Bernardini Luigi e Madeccia Sebastiano sez. 2. estens. 2,82 part. 11 red. catastale 5,60. Enfiteuta a S. Angelo Arcipretura con l'estimo di sc. 5,60. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 52,80.

Suddetto — Pascolo contrada Valle conf. i suddetti Grenga Luigi e comunità di Sonnino sez. 2. estens. 2,45 e 2,55 part. 120 sub. 1 e 120 sub. 2 red. catastale 0,85 e 0,89. Enfiteuta a S. Angelo Arcipretura con l'estimo di sc. 1,74.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 16,20.

26. Milza Giuseppe fu Luigi:

Molino ad olio in via S. Francesco conf. strada a due lati, Iucci Stefano e Politi Camillo sez. 1. part. 1798 civico n. 7 di piani 2 e vani 2 red. catastale 80.00, libero.

Detto stabile si pone in vendita al prezzo minimo di l. 600,00.

Suddetto — Pascolo olivato contrada via dell'Ascia conf. comunità di Sonnino e Antonelli Pietro sez. 1. esten. 21,90 part. 403 red. catastale 151,55, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 718,80.

Suddetto — Pascolo olivato e pascolo contrade via dell'Ascia conf. come sopra e strada a tre lati sez. 1. estens. 22,00 e 23,33 part. 404 e 1495 red catastale 187,22 e 0,23. libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 889,20.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Castellone conf. Grenga Luigi De Angelis Giuseppe strada a 3 lati e Conti Maria Giuseppa sez. 4. estens. 22,30 part. 262 red. catastale 171,26, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 812.40.

Suddetto — Pascolo olivato contrada Castellone conf. come sopra sez. 4. estens. 6,70 part. 972 red. catastale 51,46, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 244.20.

Suddetto — Pascolo olivato contrada via dell'Ascia conf. Valle Prete Marco, Natalini Luigi e comune di Sonnino sez. 1. estens. 2,70 part. 1543, red. catastale 1471, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 69,60.

Suddetto — Pascolo olivato conf. come sopra in contrada via dell'Ascia sez. 1. estens. 2,40 part. 1512 red. catastale 13,08, libero.

Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di l. 61,80.

N. B. Per i fondi enfiteutici e responsivi al 4° e al 3° si espropria anche il Dominio diretto ed utile, eccettuati quelli di diretto dominio del Demanio dello Stato.

Sonnino, 29 novembre 1887.

2610 L'Esattore: CANDIDO ROCCHETTI.

MUNICIPIO DI OZIERI

2. Avviso d'Asta a termini abbreviati.

Il sottoscritto Sindaco

NOTIFICA:

1. Che andato deserto, per mancanza di concorrenti, il primo esperimento d'asta fissato al giorno d'oggi per l'appalto della riscossione del dazio consumo di questo Comune pel triennio 1888 90, viene stabilito il secondo esperimento col metodo delle schede segrete, al giorno dieci corrente mese, alle 10 ant. nella sala comunale e nanti la Giunta, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria anche con un solo offerente.

2. Che le condizioni pel detto appalto sono le stesse di quelle già fatte conoscere col precedente avviso del giorno 25 p. p. del mese di novembre, e che il termine utile (fatali) a presentare le offerte non inferiori del ventesimo in aumento del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 15 del presente mese di dicembre.

Ozieri, 3 dicembre 1887.

2631 Il Sindaco: BERTOLOTTI.

AVVISO.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 30 dicembre 1887, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento nei giorni 4 e 9 gennaio 1888, avrà luogo nella Regia Pretura mandamentale di Albano Laziale la sottodescritta subasta a danno di Tassi Clementina fu Vincenzo vedova Loreti Giuseppe.

Casa in Albano Laziale via Corso Vittorio Emanuele n. 249 e via del Fosso n. 40 e 43 confina con Santini Enrico e sorelle, Togni Guondalina e altri, strada a due lati, sez. 4° n. 420, reddito lire 322,50, prezzo minimo lire 1209.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Albano Laziale, li 24 novembre 1887.

2630 Il Collettore: M. TAMBERLICH.

(1° pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri

Bando di vendita

Si fa noto al pubblico che nel giorno 18 gennaio 1888 alle ore 10 1⁄2 antim. colla continuazione si procederà allo incanto dei seguenti stabili, ed alle seguenti condizioni ad istanza del si gnor Ambrosi Tommasi Dottor Marzio, contro Milani Carlo fu Fortunato, Carzio, Paola, Cesare, Tullio e Mario Milani di Carlo, tutti eredi della defunta Adelaide Spuntoni in Milani:

Vigna e canneto con annessi fabbricati sita nel territorio di Velletri contrada Ceppeta e Cigliolo, segnati alla sez. 5° nn. 406, 407, sub. 1, 2, 3, 408, 409, 410, 411, 1583, 1584 e 1585 sub 1 confinante Calcagni Gio. Battista, Argenti Gio. Battista, Potini Gaetano, Pio ed Augusto, Matteini Giuseppe, e Teoli Bartolomeo.

Casa col n. 1584 sub. 1, sez. 5. che che fa parte come compresa nel suddetto fondo, composta di due piani e di otto vani nei piani medesimi.

Le condizioni sono:

1. La vendita sarà fatta in un sol lotto sul prezzo di lire 4975,80 offerto dal creditore istante in conformità dell'art. 663 Proc. Civile.

2. La vendita a corpo e non a misura.

3. L'offerta in aumento non minore di lire 10.

4. Spese di sentenza di delibera e successive a carico del compratore.

5. L'aggiudicazione avrà luogo al maggior offerente, osservate le norme dalla legge proscritte.

6. Diamante Vincenzo Giudice Delegato alla graduazione.

7. Deposito del decimo, e (lire 2000) duemila per le spese.

Velletri, 10 novembre 1887.

2613 COLIO CAVICCHIA Proc.

(2° pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'istanza di Maneglia Maria fu Giovanni moglie a Dighera Luigi fu Pietro, residente ad Alice Superiore, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 6 luglio 1886, il Tribunale civile d'Ivrea ha dichiarato l'assenza di Dighera Luigi fu Pietro da Vialfrè con sentenza 10 ottobre 1887.

2021 AVV. SANDINO, proc.

NOTIFICAZIONE.

La Commissione liquidatrice della Società Anonima concessionaria della strada ferrata da Torino a Cuneo e Saluzzo fa noto che avendo stabilito di procedere intanto al ritiro delle azioni ancora in circolazione al prezzo di lire 486,52, accettato dall'Assemblea generale degli azionisti nell'adunanza del 27 settembre 1887, i possessori delle azioni medesime dovranno presentarle alla Commissione stessa nella propria sede in uno dei locali della Regia Intendenza di Finanza in Torino il giorno 20 corrente mese e che in difetto di tale presentazione il valore di ciascuna azione sarà depositato nella Cassa dei depositi e prestiti a disposizione degli aventi diritto e cesserà quindi l'interesse del 5 per cento.

Torino, 3 dicembre 1887.

I Liquidatori:
ATTILIO VIVALDI
AVV. E. DE RIZZOLI
ANT. KUSTER.

2624

Intendenza delle Finanze della Provincia di Roma

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 12 dicembre 1887, nell'Ufficio della R. Prefettura di Alatri, alla presenza di uno dei Membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira secondo il modulo sotto indicato.

3. Ciascuna offerta, dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del Ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria Provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico, al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 11 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'Asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimerid. alle 4 pom., nell'ufficio del Registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Domanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale, nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenze. — Si procederà, ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA — Io sottoscritto domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del Lotto N. indicato nell'avviso d'asta N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito di L. (All'esterno) offerta per l'acquisto di Lotti di cui nell'avviso d'asta n.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO PRESUNTIVO delle scorte vive o morte	PRECEDENTE ultimo incanto anno, mese e giorno, e N. dell'avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11056	11261	Nel comune di Filettino — Provenienza di Santa Maria in Filettino — Area di casa diruta in via della Fredda della Capitolare, in mappa sez. V, n. 304 — Simile, in piazza del Forno sez. V, n. 315 — Casa di due vani al secondo piano in piazza della Chiesa sez. V, n. 184 imp. L, 12 — Casa di un vano al primo piano in via del Forno della Capitolare sez V, n. 332 imp. L. 6 — Casa di abitazione di 3 vani, due al piano terreno e uno al primo piano in via della Chiesa sez. V n. 327 imp. L. 17,75 — Terreno a Campo in contrada Vallecaro del Capo, sez. I, n. 527. Estimo scudi 0,39 — Simile in via Cerreto o Vado del Prefetto sez. I, n. 303 - 1, 303 - 2, 303 - 3, 303 - 4, 309 - 1, 309 2, 309 - 3, 691, 692, 255. Estimo scudi 33,28. Simile in contrada Cerreto sez. I, n. 313. Estimo scudi 0,26. Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Prefetto del Capo S. Maria sez I, n 329, 330. Estimo scudi 0,45 — Terreno a campo in contrada Le Fosse sez. I, n. 367, 368 Estimo scudi 0,51 — Terreno a pascolo in contrada Perticaro sez. I, n. 397. Estimo scudi 0,03 — Terreno campo in contrada Casa Taschetto in sez. I, n. 499. Estimo scudi 0,82. — Terreno campo in contrada Pantano in sez. I, 182. Estimo scudi 1,20 — Simile in contrada Pantano a Fosso dal confine sez. I, n. 129, 130. Estimo scudi 4,88. — Simile in contrada Cerreto Del Capo S. Maria sez. I, n. 284. Estimo scudi 0,05 — Simile in contrada Cerreto sez. I, n. 287. Estimo scudi 0,64. — Simile in simile contrada sezione I, n. 307. Estimo scudi 1,32. — Simile in con-							II. Incanto 5 novembre 1887. 2517

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		PREZZO PRESUNTIVO delle scorte vive o morte	PRECEDENTE ultimo incanto anno, mese e giorno, e N. dell'avviso
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2		4	5	6	7	8	9	10
11056	11261	trada Prefetto sez. I, n. 314, Estimo scudi 0,33. — Simile in contrada Pantano sez. I, n. 583. Estimo scudi 0,18. — Simile in contrada Ponte Susilio sez. I, n. 592. Estimo scudi 0,17. — Simile in contrada Ponte Susilio sez. I, n. 611. Estimo scudi 8,12. — Simile in contrada Pantano sez. I, n. 629. — Estimo scudi 1,32. — Simile in contrada Valle Fassani sez. I, n. 654. Estimo scudi 0,26. — Simile in contrada Pantano sez. I, n. 670. Estimo scudi 0,38. — Terreno parte a pascolo e parte a campo in contrada Fosso del Refe sez. I, n. 218, 219, 220, 221. Estimo scudi 1,63. — Simile in contrada Susilio sez. I, n. 11, 12, 18. Estimo scudi 1.89. — Terreno parte a campo e parte a bosco in contrada Pantano sez. I, n. 179, 180, 181, 497. Estimo scudi 3,61. — Seminativo in contrada Susilio sez. I, n. 38. Estimo scudi 0,44. — Seminativo in contrada Colle Letti sez. I, n. 238. Estimo scudi 0,92. — Simile in contrada Mercore sez. I, n. 472, 473, 437. Estimo scudi 3,33. Simile in contrada Mercore sez. I, n. 516, 519. Estimo scudi 0,55. — Simile in contrada Valle Cava sez. n. 727. Estimo scudi 0,38. — Simile in contrada Le Fosse sez. I, n. 385. Estimo scudi 0,02. — Terreno a pascolo in contrada Mercore sez. I, n. 721. Estimo scudi 0,65. — Seminativo in contrada Cerreto sez. II, n. 19. Estimo scudi 0,48. — Terreno a pascolo in contrada Cerreto sez. II, n. 18. Estimo scudi 0,08. — Simile in contrada Cerreto sez. II, n. 28. Estimo scudi 0'02. — Terreno parte a campo e parte a bosco da frutta in contrada Cerreto sez. II, n. 35, 37. Estimo scudi 7,30. — Terreno a pascolo in contrada Voce Porco sez. II, n. 44. Estimo scudi 0,01. — Terreno a campo in contrada Voce Porco sez. II, n. 64. Estimo scudi 1,55. — Simile in contrada Cerreto sezione II, n. 47, 50, 52. Estimo scudi 2,25. — Simile in contrada Foca sez. II, n. 97. Estimo scudi 0,37. — Simile in contrada Cerreto sezione II, n. 79. Estimo scudi 2,20. — Terreno a bosco da frutta in contrada Foca sez. II, n. 102 Estimo scudi 3,65. — Seminativo in contrada Foca sez. II, n. 106, 112. Estimo scudi 0,49. — Seminativo in contrada Foca sez. II, n. 114, 115, 124. Estimo scudi 0,60. — Simile in contrada Foca sez. II, n. 119. Estimo scudi 0,55. — Simile in contrada Foca sez. II, n. 126. Estimo scudi 0,26. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Facciata di S. Onofrio sez. II, n. 330, 332, 337. Estimo scudi 5,78. — Simile in contrada S. Onofrio sez. II, n. 341, 342. Estimo scudi 0,85. — Terreno a campo in contrada Foca sez. II, n. 361. Estimo scudi 0,35. — Simile in contrada Voce Porco sez. II, n. 392. Estimo scudi 0,21. — Seminativo in contrada Capo delle Cerrete sez. II, n. 393. Estimo scudi 0,23. — Terreno tenuto a pascolo in contrada S. Antonio sez. V, n. 545. Estimo scudi 4,36. — Simile in contrada Pozzo delle Foci sez. V, n. 563, 891. Estimo scudi 0,06. — Seminativo in contrada S. Antonio sez. V, n. 566. Estimo scudi 1,36. — Simile in contrada S. Antonio sez. V, n. 576. Estimo scudi 0,19. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Valadino sez. V, n. 619, 620. Estimo scudi 1,86. — Terreno a campo in contrada Valadino sez. V, n. 654. Estimo scudi 0,26. — Terreno prativo in contrada Valadino sez. V, n. 765. Estimo scudi 1,32. — Seminativo in contrada Le Foci sez. V, n. 895. Estimo scudi 0,48. — Terreno a pascolo in contrada Occhio							II. Incanto 5 novembre 1887 2517

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO PRESUNTIVO delle scorte vive o morte	PRECEDENTE ultimo incanto — anno, mese e giorno, e N. dell'avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11056	11261	di Marfori sez. V, n. 922, 923. Estimo scudi 0,77. — Seminativo in contrada Occhio di Marfori sez. V, n 927, 928. Estimo scudi 0,18. — Terreno a pascolo in contrada Albanetti sez V, n 941, 1263. Estimo scudi 0,06. — Seminativo in contrada Occhio di Marfori sez V, n. 947. Estimo scudi 0,59 — Simile in contrada Albanetti sez. V, n. 958 Estimo scudi 0,93. — Terreno a pascolo in contrada Albanetti sez. V, n. 960, 961. Estimo scudi 0 02. — Simile in contrada Cervone sez V, n. 993 Estimo scudi 0,01. — Seminativo in contrada Cervone sez. V, n. 1000. Estimo scudi 1,06. — Simile in contrada La Teglia sez. V, n. 1032 - 1 a 1032 - 4. Estimo scudi 5,51. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Cervone sez. V, n. 1009, 1015, 1490, 1495, 1489 Estimo scudi 1,34. — Seminativo in contrada Cervone sez. V, num 1079. Estimo scudi 0,03 — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Valle Granara, sez. V, n. 1120, 1192, 1193, 1352, 1353. Estimo scudi 6,18. — Terreno a campo in contrada Grotte Maggiori sez V, n. 1217, 1219. Estimo scudi 1,12. — Seminativo in contrada Cerasolo sez. V, n. 1236 Estimo scudi 0,56. — Simile in contrada Gerasolo sezione V, n. 1244 Estimo scudi 0,16. — Seminativo in contrada Grotte Maggiori sez. V, n. 1079. Estimo scudi 0,03. — Seminativo in contrada Albanetti sez. V, n. 1270. Estimo scudi 0,03. — Terreno parte a pascolo e parte a campo in contrada Albanetti sez, V, n. 1276, 1277. Estimo scudi 0,52. -- Seminativo in contrada Cervone sez. V, num. 1432. Estimo scudi 0,11. — Simile in contrada Grotte Maggiori sez. V, n. 1253. Estimo scudi 1,01. — Terreno a pascolo in contrada Gerasolo sez. V, n. 1290. Estimo scudi 0,03. — Seminativo in contrada Albanetti sez. V, n. 1262. Estimo scudi 0,38. — Simile in contrada Cervone sez. V, n. 1481. Estimo scudi 0,33. — Simile in contrada Fontana Santa sez. VI, n. 4, 5, 6. Estimo scudi 1,58. — Simile in contrada Valle Paglia sez. VI, n. 140. Estimo scudi 0,17. — Simile in contrada Vallisia sez. VI, n. 232. Estimo scudi 0,39. Affittati . . Nel comune di Trevi nel Lazio — Provenienza Capitolo di S. Maria in Filettino. — Seminativo in contrada Prato Pisciarelli sez. I, n. 678, 679, 690, 505, 506. 1-2 507, 509, 510, 1-2, 511. Estimo scudi 93,68. — Simile in Fosso Valle sez. V, n. 1344. Estimo scudi 0,03. — Seminativo in contrada Onino sez. V, n. 1399. Estimo scudi 2,23. — Seminativo in contrada Onino n. 1460. Estimo scudi 1,83. Affittati . . . . **Veggasi pure l'avviso n. 2581.**	70 19 80	701 98	12700 98	1271 »	» 800		**1. incanto 5 novembre 1887. 2517**

Roma, addì 22 novembre 1887. **2602.** L'Intendente: TARCHETTI.

Società del Giornale L'INDUSTRIA

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Generale.

Si rende noto che a tenore dell'art. 19 dello Statuto sociale l'Assemblea generale della società del Giornale l'*Industria* è convocata pel giorno 23 dicembre 1887, alle ore 2 pom. negli uffici di redazione di questo periodico, situati in Milano, via Meravigli 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1886-87;
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione uscenti di carica per gl effetti dell'articolo 6 dello Statuto sociale, e nomina di un consigliere in sostituzione del defunto cav. ing. Agostino Oneto;
5. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1887-88;
6. Proposta di modificazione all'articolo 25 dello Statuto sociale.

Qualora nella prima adunanza non sia raggiunto il numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo il 31 dicembre 1887, nello stesso locale ed alla stessa ora.

2606 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.